

Quarto Trimestre 2010

Very events
Sinuhe Third

MARIO BIONDI
IN "INCOGNITO"

Allegato de L'Editoriale dicembre 2010

L'EDITORIALE
periodico di informazione e cultura

- Pag. 3 Editoriale: Un anno davvero positivo .. obiettivi centrati
- Pag. 4 Nuove idee che cambieranno il mondo: Gli scherzi di Mr. Feynman
- Pag. 7 Nibiru: Il pianeta X del mistero
- Pag. 9 Rischio sismico: Creeping asismico etneo
- Pag. 10 Gran Salotto Lions: Grazie Mister Fantasy
- Pag. 15 Il Prof. Brigante incontra Carlo Massarini
- Pag. 16 Lions Club Faro Biscari: Il commercio a Catania com'era e com'è
- Pag. 18 Mario Biondi: In "Incognito" a Taormina
- Pag. 22 Troglostory: Una storia d'amore al tempo delle caverne
- Pag. 23 Il cabaret-beneficenza: "Medici in vena" Non solo Ippocrate 2010
- Pag. 24 Kiwanis Club Catania Centro: Consiglio Direttivo a.s. 2010/2011
- Pag. 25 Veroconsumo: Attenti alle "navi fantasma"
- Pag. 26 "La Melagrana" di Giuseppe Conte
- Pag. 27 Medicina e salute: Essere medico nel tempo del Web
- Pag. 28 IV° Premio Angelo D'arrigo: In volo per il mondo ad ali spiegate
- Pag. 31 "Come marionette": Storia amara di vite in cerca di giustizia
- Pag. 32 Natale: Presepi gioiello di Mineo
- Pag. 33 Dino Cunsolo: Il "Roveto presepiale"
- Pag. 34 Photovarious



Editoriale

UN ANNO DAVVERO POSITIVO .. OBIETTIVI CENTRATI



*dr. Enzo Stroschio
General Director*

Bentrovati!! Siamo già al sesto numero di **Globus Magazine**. Il quarto trimestre del 2010 impone un bilancio dei progetti, delle iniziative e dei programmi, quelli già realizzati e quelli da realizzare che sono già immagazzinati nei desideri della **Sinuhe Third**. Semaforo verde per **Globus Magazine** .. un anno davvero positivo!!

Continua l'entusiasmo, ormai contagioso, nel partecipare alla comunicazione e al raggiungimento di alcuni traguardi come l'essere presenti e costanti nella produzione di eventi e nel riportarli con la carta stampata.

La **Sinuhe Third** ha lavorato e si accinge a chiudere l'anno in grande spolvero, continuando a comunicare attraverso il suo organo ufficiale di informazione, quello che viene rappresentato negli eventi di cultura, musica, spettacolo, notizie e curiosità, aumentandone il palmares dell'**arte del ricordo**.

Ringrazio, pertanto, tra le collaborazioni giornalistiche ormai consolidate: **Angelo Torrisi** e **Antonio Di Paola** (collaboratori del quotidiano **La Sicilia**), **Daniele Lo Porto**, dell'ufficio stampa della Provincia Regionale di Catania e direttore della rivista "La Provincia" e **Nuccio Sciacca**, anchorman di **Telecolor** con la trasmissione televisiva **PrimaLineaSalute**.

A queste si è aggiunto **Attilio Consolante**, Presidente del coordinamento CUN Sicilia (Centro Ufologico Nazionale), gradito ospite con un articolo davvero interessante che, siamo certi, susciterà l'attenzione dei lettori.

Con "**Space Oddity**" .. continuano e affasciano le curiosità dallo Spazio .. Ci chiediamo sempre chi siamo e da dove veniamo. **Nibiru**, il famigerato ed intrigante **Pianeta X**, è in dirittura d'arrivo, almeno nei pensieri dei più. **.. la linea Editoriale è rispettata !!**

La copertina è stata dedicata al grande **Mario Biondi**, mio amico da sempre, Premio **Lions Day Awards "Faro Biscari"** nel 2005. Nella rivista un articolo personalissimo sul suo ultimo entusiasmante concerto di Taormina, con interessanti chicche giornalistiche dell'ultima ora .. Armatevi di telefonino per vedere un **QR-Code** di Mario per Panorama.

Ampio spazio è stato dedicato alla presentazione del libro di **Carlo Massarini, Mr.Fantasy**, che ci ha visto protagonisti, assieme a tantissimi ospiti dell'ambito giornalistico e del panorama musicale nazionale, in una splendida serata al Teatro Ambasciatori di Catania, ospitato dalla **Sinuhe Third** e dal **Lions Club Catania Faro Biscari**. Un sentito ringraziamento al presidente ing. **Salvo Pulvirenti**, al dott. **Alfio Mosca**, Direttore del **Centro Commerciale Etnapolis** di Belpasso con il General Manager il comm. **Salvo Abate** e al dott. **Ettore Amato** di **Udifon** Catania. **Massarini** e la moglie **Roberta** hanno avuto la possibilità di visitare parte della città di Catania e assaggiare le leccornie preparate dai **Fratelli Quaranta**, rinomata pasticceria del Golfo di Ognina. Il giornalista e conduttore RAI, impegnato in rubriche musicali "**da vedere**" sulla nascente **RAI5**, sarà presente a partire dal primo numero del 2011 con articoli speciali su artisti di caratura internazionale come **Prince, Eric Clapton, Steve Winwood** .. **sarà una meraviglia !!**



Ringraziamenti particolari a **Nico Libra** e **Enzo Motta**, e per gli editoriali a **Gianni Nicola Caracoglia** e **Domenico Trischitta**. Grazie a **Rino Lodato**, direttore di **Antenna Sicilia** e a **Michela Giuffrida** per la redazione di **Telecolor**.

Ringrazio lo staff giornalistico al completo e l'ufficio stampa della **Sinuhe Third**, ben coordinato dall'impeccabile ed instancabile **Veronica Palmeri**, sempre presente nella stesura della rivista e nell'ospitalità di redazione durante gli eventi della **Sinuhe Third Agency**. Ringrazio per le fatiche di fine anno **Alessandro Favara**, direttore editoriale de L'Editoriale, testata giornalistica e distributrice di **Globus Magazine**. Ringrazio la **Maritomei Production Studio** di **Giovanni Antonio Leonardi** per la splendida fotografia e l'equipe televisiva di **Sonia Farsaperla**, per la magistrale collaborazione agli eventi in foto-video. **New entry** per la foto-giornalista **Valeria C.Giuffrida**, per **Stefy Photo Art** e per **Veronica "Verixa" Falsaperla**, mitica con la sua magica macchina dei ricordi.

Ringrazio sempre gli inserzionisti e tutte le professionalità che, a qualsiasi titolo, permettono a questa rivista di mantenere vivi le emissioni di **Luce del Faro della Speranza** .. raggiungendo così le mete agognate.

.. tra le tante novità in questo numero: il **IV Premio "Angelo D'Arrigo"**, dedicato ad un amico straordinario, sempre vivo nel mio cuore; il "**rischio sismico Etneo**", curato dalla giornalista **Elena Di Blasi**; l'immane critica esilarante del **prof. Brigante** (al secolo l'attore di cabaret **Sandro Vergato**). .. aumentano le **Stross Chronicles** e in attesa del **2011** rinnoviamoci le armonie per il periodo natalizio .. **augurissimi a tutti and Happy New Years !!**

GLOBUS magazine
4° Trimestre 2010
In attesa di registrazione presso Tribunale di Catania

Direttore generale
Enzo Stroschio

Collaborano con GM
**Lucia Arena - Attilio Consolante - Elbera Dell'Orsa
Elena Di Blasi - Antonio Di Paola - Daniela Domenici
Daniele Lo Porto - Narayana - Veronica Palmeri
Vincenzo Ragazzi - Nuccio Sciacca - Luisa Spampinato
Marilisa Spironello - Angelo Torrisi - Claudia Tutino
Sandro Vergato**
per la Fotografia
**Umberto Costa - Sonia Farsaperla
Veronica "Verixa" Falsaperla - Valeria C. Giuffrida
Gianni Impegnoso - Giovanni Antonio Leonardi
Melania Mertoli - Domenico Morizzi (Media Visual)
Giacomo Orlando - Salvo Saia
Toti Scalia - Stefy Photo Art**

Very events SINUHE THIRD

P.zza Corsica n.9
95127 Catania
Tel./Fax 095 372030
Cell. 337 888334
www.sinuhethird.it
info@sinuhethird.it

"Globus Magazine" on-line
su FACEBOOK: **Sinuhe Third**

Globus Magazine allegato de:
L'EDITORIALE
rivista di informazione e cultura

Iscrizione al Tribunale di Catania
33/2006 del 12/12/2006

Direttore Responsabile
Pina Mazzaglia
direttore@leditoriale.it

Direttore Editoriale
Alessandro Favara
editore@leditoriale.it

Via Vecchia Ognina 142/B
95127 CATANIA
redazione@leditoriale.it
Tel. 095 5188918 - cell. 392 9053901

"Globus Magazine"
Editing e distribuzione

editCOM
...editorio e comunicazione...

Via Vecchia Ognina 142/B
95127 CATANIA
commerciale@editcom.eu
Tel. 095 5188918 - cell. 392 9053901

Acquisto spazio pubblicitari su Globus Magazine tiratura 6.000 copie in distribuzione gratuita:
Pagina intera interna € 1.000,00 - Mezza pagina € 500,00 - piè di pagina (banner) € 250,00 - I prezzi si intendono IVA esclusa





La Legge per il Leone e il Bue ...i Guardiani dei Paradigmi

Gli scherzi di Mr. Feynman

Nuove idee e nuovi sogni che cambieranno il mondo

di **Attilio Consolante**

Coordinatore per la Sicilia del Centro Ufologico Nazionale

Gli innumerevoli e continui interrogativi che occupano la mente dell'uomo durante lunghe notti senza fine, diventano insolubili quesiti senza risposta che lo assillano, fino a produrre in lui, angosce e sensibili sofferenze fisiche. È mia convinzione che l'uomo sia parte integrante dello spazio-tempo e che nessun ostacolo debba opporsi, perchè egli si muova e progredisca secondo le leggi naturali fissate da Dio.

In una serie di riflessioni, servendomi di una quantità di conoscenze donate dal pubblico sapere, evidenzio, sempre secondo i canoni schematici della Scienza senza dogmi, gli insospettati orientamenti di molti scienziati costretti a lavorare per esigenze economiche o di necessità a progetti imposti dai "Guardiani dei Paradigmi", di coloro che hanno nelle loro mani il Potere economico e militare.

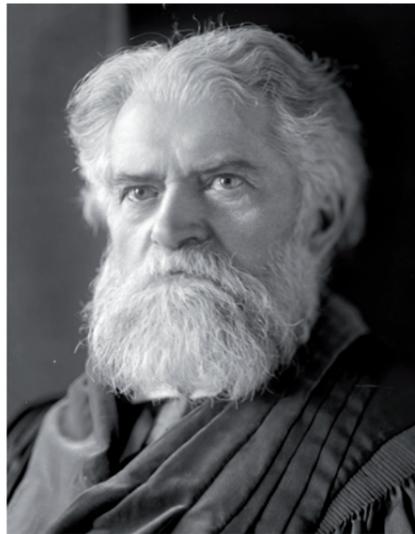
Fatte alcune eccezioni derivanti dalla miopia scientifica e dall'arroganza congenita, come per l'astronomo canadese-americano **Simon Newcomb** (1835-1909) ostinato nel negare la possibilità che un mezzo più pesante dell'aria potesse sollevarsi da terra (teoria del calabrone) o di **Trofim Lisenko** (1898-1976), agronomo russo, propugnatore di una visione politicizzata della biologia che danneggiò gravemente l'economia sovietica in epoca staliniana, altri ricercatori, **oberto collo**, hanno speso la loro vita nel dare un importante contributo allo sviluppo di tecnologie portate a compimento solo per meri fini industriali e di parte.

Tra questi fortunati uomini illustri, favoriti dalle contingenze di potere nello sviluppare nuovi sistemi tecnologici per uso militare o di prestigio nazionale, alcuni nomi sono ormai famosi in tutto il mondo: **Robert Goddard**, versatile americano pioniere della missilistica moderna, avversato dagli stessi militari che non capivano l'importanza del razzo; **Werner Von Braun**, tedesco che perfezionò il V-2, permettendo poi agli Stati Uniti lo sbarco di uomini sulla Luna, **Sergei Korolev** che diede lustro ed onore all'astronautica russa, inaugurando un nuovo capitolo nella storia dell'umanità, **Alfred Lothar Wegener**, geo-meteorologo ed esploratore tedesco,

Tra le confessioni si legge di Kevin Kelley sogna un nuovo tipo di mente, amplificata da Internet, in continua evoluzione al di fuori del corpo, di Ed Riges che ipotizza il "molecular manufacturing" riferenti alla produzione di nuove molecole utili alla nanotecnologia e di Freeman Dyson che ormai convive con la telepatica ipotesi di comunicare direttamente da un cervello ad un altro.

Solo sognatori incorreggibili o sognatori realisti verso il futuro prossimo?

Il futuro è già iniziato. Vecchi dogmi crollano come i veli delle cataratte, le ricerche di frontiera vanno avanti in molti Istituti, sebbene con la lentezza del tempo necessario. Ma la mente pensa

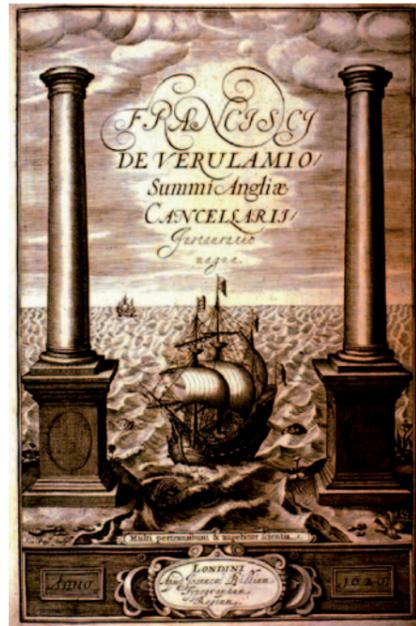


Simon Newcomb (1835-1909)

famoso per aver formulato, nel 1912, la teoria della deriva dei continenti, da cui derivò la teoria della tettonica a placche. Per la maggior parte di molti ricercatori, non è stato così facile concretizzare i loro sogni sia per l'ignoranza dei politici del loro Paese, sia per evidenti difficoltà economiche. "Liberata Scienza in libero Stato", tuonava l'astrofisica **Margherita Hack**.

E' vero, si dice che la Scienza non sia libera, che la politica del Vaticano la ostacoli, vedi noti casi di Galileo o di Bruno. A volte, sono gli stessi scienziati che bloccano i loro esperimenti perchè si rendono conto dei rischi impliciti, come nel caso di alcuni ricercatori nel campo dell'ingegneria genetica e microbiologica, vantaggi e svantaggi. **Paul Berg**, microbiologo, riguardo alle tecniche di manipolazione di molecole di DNA, attenzionava il rischio dell'innesto di geni estranei nell'apparato genetico di batteri che potrebbero poi sfuggire ad ogni controllo ed infettare intere popolazioni.

Le regolamentazioni burocratiche, alle volte restrittive sulla creatività, sono formalizzate nella stessa **Legge per il Leone e il Bue**, considerata oppressiva dallo stesso **William Blake**. Il mondo profetico



Instauratio Magna di Francesco Bacone

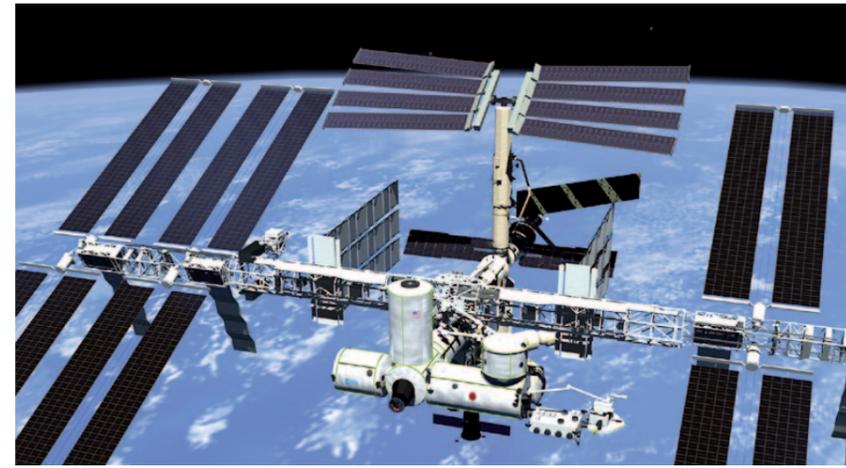
creava i contrasti, discordi i pareri sull'evoluzione tecnologica. Se per **Norbert Wiener** le armi moderne, nelle mani di politici irresponsabili, erano un male assoluto, per **John Von Neumann**, le bombe atomiche erano invece necessarie per la sopravvivenza del Potere, sollevando le masse alla "guerra preventiva" contro l'Unione Sovietica.

Due vecchie storie, queste, di due influenti personaggi che dominarono la scena strategica mondiale del dopoguerra e, come succede, a loro volta legati a fili conduttori diversi: per Von Neumann il filo conduttore fu il "Dialogo dei Meli" di Tucidite, per Wiener, fu la storia di W.W.Jacobs, "La zampa della scimmia".

Contrasti anche nel campo della ricerca spaziale. Alcuni scienziati sono favorevoli alla **Stazione Spaziale ISS**, ad un ritorno sulla Luna e ad una spedizione umana su Marte; altri contrari, perchè socialmente impegnati ad investire grandi risorse nell'invio di nuove sonde robot su Europa, Encelado e Titano, dove si presume possano esserci condizioni necessarie allo sviluppo di forme di vita; altri ancora su Urano e Nettuno affascinati da fantasiosi blocchi di diamanti galleggianti su oceani di carbonio.

L'uomo della strada rimane disorientato nel razionalizzare la corrente di pensiero giusta.

Oswald Spengler, storico e filosofo tedesco, negli anni dello scorso secolo scrive-



Robert Goddard

va: "La Fisica dell'Europa Occidentale ha raggiunto il limite delle proprie possibilità. Questa è l'origine del dubbio improvviso e annientante che è sorto su cose che ancora ieri erano la base incontestata della fisica teorica, dei concetti di massa, di spazio e tempo assoluti e, in generale, di leggi causali naturali. Oggi, nel tramonto dell'epoca scientifica, nella fase della scempiosa vittoriosa, le nubi si dissolvono e il limpi-

do paesaggio del mattino riappare in tutta la sua chiarezza. Stanca dei suoi sforzi, la scienza occidentale ritorna nella sua patria spirituale...".

Seguaci della filosofia di Spengler furono **Hermann Weyl** ed **Erwin Schrodinger**.

Il primo, negando la validità di gran parte della matematica classica, estese la sua retorica rivoluzionaria alla fisica, dimostrando il crollo dell'ordine preconstituito in ambedue le discipline; il secondo, concordava con Weyl e Spengler annunciando l'imminente fine del principio di causalità fisica.

Di fronte a questi fermenti rivoluzionari, **Einstein** e **Hilbert** furono strenui difensori di una *status quo* ideologicamente sconfitto. **Heisenberg**, poi, scoprendo i veri limiti della causalità e Godel quelli della deduzione e dimostrazione formali in matematica, gettarono le basi di una nuova fisica ancora in evoluzione, la **fisica quantistica e la matematica della computabilità**.

Allora non capiti, oggi concetti all'apice della conoscenza ingegneristica: il libro "The Tao of Physics" di **Fritjof Capra** viene letto in tutte le lingue come passo avanti rispetto alla rivoluzione di Heisenberg del 1925 e di Godel del 1931.

Uno dei creatori della meccanica quantistica per lo studio di teorie innovative, **Paul**

Dall'idea di Gorge Dyson: "kayak contro canoe", che fa riferimento a due approcci opposti per uno stesso risultato nella costruzione di barche. Uno si basa sul montaggio di uno scheletro a partire da pezzi e frammenti, mentre l'altro sullo scavo, selezionando alberi interi.

Internet ha prodotto una divaricazione simile: eravamo costruttori di kayak, abituati a cercare ogni elemento utile che potesse tenerci a galla, e adesso, invece, dobbiamo imparare a modellare le canoe, eliminando tutto ciò che non è necessario e portando alla luce il nocciolo nascosto della conoscenza, con l'acquisizione delle nuove capacità per non restare indietro.

Dirac, ribadiva la necessità di attenersi il più possibile ai risultati sperimentali, di ascoltare tutte le informazioni della recente sperimentazione e poi procedere a costruire una teoria esplicativa, ovvero incorporare nella teoria la base della credenza fondamentale, come le idee si aggrappano alla fede religiosa.

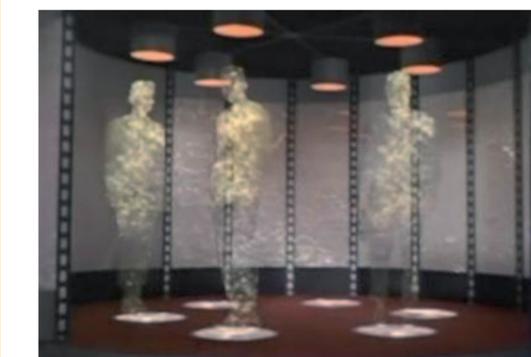
Due stilistorici, baconiano e cartesiano, poco inclini ai riconoscimenti dalla cosiddetta Scienza Ufficiale. Come per lo studio degli **UFO**, dove la Scienza dei più eccelle per preconcetto e chiusura arbitraria, in nome di dogmi non chiari o inventati per comodo provincialismo: inascoltate ma profetiche le parole di **Goethe**: "Solo se sei pronto a considerare possibile l'impossibile, sei in grado di scoprire qualcosa di nuovo".

Dall'**Instauratio Magna** di **Francesco Bacone** ai giorni nostri, nulla è cambiato nella mentalità dell'**homo sapiens-sapiens**. Nel frontespizio della sua opera appena citata, sono raffigurate delle navi, ormeggiate al sicuro nel porto e qualcuna che osa avventurarsi nel mare periglioso e tempestoso, comandata da capitani coraggiosi che escono dal tranquillo mare delle certezze quotidiane e sfidando le onde burrascose delle nuove conoscenze scientifiche, vanno verso l'ignoto.

Niels Bohr scrisse che questo avviene

Il Teletrasporto ancora è impossibile .. ma ..

Secondo la Meccanica Quantistica l'impossibilità deriva dal Principio di Indeterminazione di Heisenberg secondo il quale la posizione e la velocità di una particella non possono essere conosciute nello stesso momento e con precisione, rendendo vana una perfetta scansione dell'oggetto da teletrasportare. Per superare questa enorme difficoltà, nella serie televisiva di Star Trek veniva invocato un fantomatico "compensatore di Heisenberg". Ma, nel 1993, un gruppo di fisici (Charles Bennett dell'IBM, Gilles Brassard, Claude Crepeau e Richard Josza dell'Università



di Montreal, Asher Peres del Technion di Haifa e William Wootters del Williams College) scoprono che "l'entanglement" (accoppiamento, invischiamento) previsto dalla Meccanica Quantistica permette di superare tale limitazione. Oggi significativi passi avanti sono stati fatti dalle Università di Vienna e di Copenaghen. Per quest'ultima, un gruppo di ricercatori del "Quantum-Op", una sezione del Niels Bohr Institutet guidato dal professor Polzik, è riuscito a teletrasportare stati quantici ed atomi di cesio, collegando il mondo immateriale (fotoni privi di massa) al mondo materiale (cesio), prima dimostrato possibile solo tra due fasci di luce e due singoli atomi. Per questo si studiano gli eventi possibili con i primi computer quantistici dotati di potenze di calcolo inimmaginabili. Le sperimentazioni ufficiali, pubblicate da prestigiose riviste quali "Nature" sono ancora agli inizi e non si esclude che da altre parti si sia andato oltre.

La Velocità della Luce e' insuperabile ... però...



È vero che le distanze tra stella e stella sono enormi. Nel 1994 Miguel Alcubierre Moya del Max Planck Institute di Potsdam (Germania) trovò una soluzione alle equazioni di Einstein, progettando un modello di "motore a curvatura", degno delle più spericolate fantasie di Star Trek. Il modello parte dall'utilizzo di un tipo di energia "negativa", ancora enigmatica per la fisica attuale. Costruendo, attorno ad una astronave una bolla di energia negativa, lo spazio-tempo si contrae davanti alla bolla, riducendo la distanza del punto di arrivo, e si allarga dietro alla stessa bolla, aumentandone la distanza dal luogo di partenza. L'astronave resterebbe ferma rispetto allo spazio, per cui l'equipaggio non avvertirebbe alcuna accelerazione. Un altro modello simile è stato proposto dal prof. V.Krasnikov dell'Osservatorio Astronomico di Pulkovo (San

Pietroburgo) ipotizzando la costruzione di un "tunnel superluminale" che connetterebbe la Terra con una stella lontana, permettendo un viaggio superluminale solo in un senso. Una variazione del modello di Alcubierre, è stata di recente proposta da Chris Van Den Broeck dell'Università Cattolica di Lovanio (Belgio); tale modello richiederebbe una quantità inferiore di energia negativa. Ulteriori sviluppi e semplificazioni del modello sono stati ottenuti da due scienziati della Baylor University. Gerald Cleaver e Richard Obousy; che hanno ricalcolato l'energia occorrente per l'attuazione del progetto, equivalente alla massa energia contenuta nel pianeta Giove pari a 10-45 joule per una nave di mille metri cubi di volume, presupposto perché possa verificarsi, la verificabilità della M-Theory, recente sviluppo della Teoria delle stringhe in 11 Dimensioni. Altre teorie cosmologiche ipotizzano l'esistenza di altri Universi regolati da leggi fisiche diverse dalla nostra ma adatti ad ospitare forme di vita, e benché non ci siano prove dirette dell'esistenza di questo Multiverso, non possiamo escludere che civiltà tecnologicamente avanzate, possano viaggiare in questi universi alternativi, annullando tempo e spazio, oltrepassando le limitazioni imposte dalla Relatività Einsteniana.



... è solo fantascienza?

Proprio e grazie alla fantascienza che, concetti quali iperspazio o tunnel superluminali oggi hanno acquistato dignità scientifica, anche in romanzi ben riusciti quali "Starbridge" di James Gunn e Jack Williamson, un ponte tra le stelle. Nuove ricerche emozionanti completano la scienza potendo distinguere fra giusto e sbagliato, tutto muta, anche le nostre conoscenze in modo vorticoso. Molti ricercatori di frontiera si stanno misurando nel cercare soluzioni idonee perché possa in futuro attuarsi quello che è stato realizzato da civiltà tecnologicamente più sagge ed avanzate della nostra. E poi, che cosa ci salva dal tedio della mera esistenza se non la nostra capacità di sognare, di immaginare e di comprendere qual è il nostro posto nell'Universo ?

Diceva Franco Battiato .. Ti sei mai chiesto quale funzione hai ??

perché le "nostre idee non sono abbastanza pazze da essere corrette". È la regola del controllo controllato che fa avanzare la Scienza, oltre l'esperienza quotidiana, per un ordine diverso e superiore a quello che il nostro limitato senso comune ci dice, e Bacone aggiunge: "Multi transibunt ad augebitur Scientia", più navi oltrepasseranno le Colonne d'Ercole, più la Scienza progredirà.

Soloni dello snobismo accademico, che pensano solo al prestigio di avere un Ph.D., per qualsiasi tipo di docenza, sono i veri negatori per assunto della ragione variabile non scritta.

Di questo tipo di persone, ne parla con ironia Ralph Leighton nel suo libro "Surely You're Joking, Mr. Feynman" (Sta scherzando, Mr. Feynman), che racconta una serie di aneddoti sulla vita sociale a

Princeton. Uno, in particolare, è illuminante. Durante un ricevimento in casa della signora Eisenhart per un tè di benvenuto, dopo avere versato la bevanda nella tazzina, la signora chiese: Latte o limone, Mr. Feynman? - Tutte e due, grazie - rispose lo scienziato, imbarazzando tutti gli ospiti. - Sta scherzando, Mr. Feynman? - riprese la signora incredula.

Dick Feynman è l'esempio di chi vuole provare tutto, senza escludere nulla, consapevole di andare incontro ad ogni difficoltà e pregiudizi, anche se poi lo stesso Feynman ebbe la forza di dire no per qualcosa che veramente non valeva la pena.

Il libro di Leighton, con i suoi aneddoti, è la migliore dimostrazione di cosa sia lo snobismo accademico e quali possano essere i suoi antipodi, considerando l'imprevedibilità della scienza per definizione,



Werner Von Braun

obiettivo nel creare occasioni affinché si verificino cose imprevedibili.

Uno fra tanti fu Patrick Blackett, Nobel per la fisica e fisico delle particelle, alla fine della guerra, deluso del suo lavoro di fisico malgrado prestigiosi riconoscimenti, si mise a studiare e a misurare la magnetizzazione dei sedimenti oceanici della dorsale medio-atlantica, ottenendo la prova definitiva della deriva dei continenti. Era nata la scienza della tettonica a zolle.

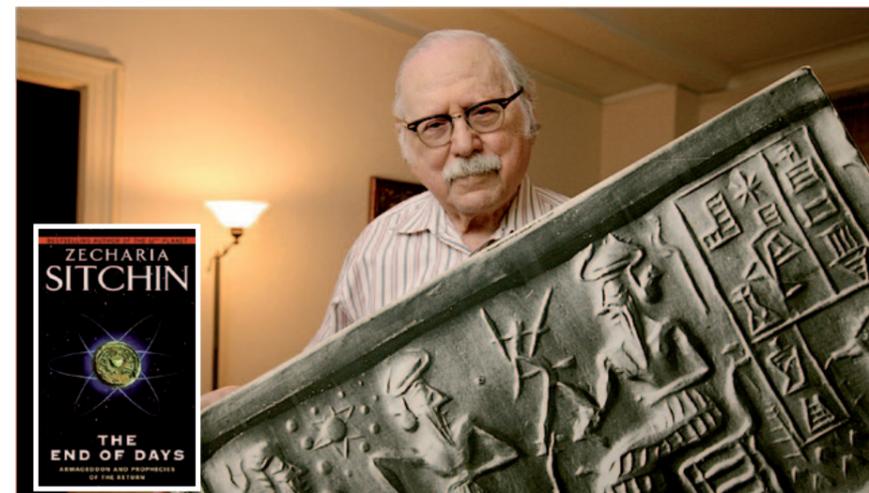
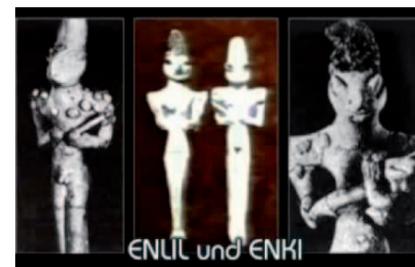
...e quanti sogni oggi hanno vinto il buon senso statico rivoluzionando l'uso delle menti dinamiche, considerate rivoluzionarie, e per cui nel corso degli ultimi anni abbiamo visto nella scienza moderna lo sbriciolarsi di molti pregiudizi e dogmi venerati come assoluti.

Nel libro di John Brockman, "This will change everything. Ideas that will shape the future", l'autore interroga e provoca ben 151 scienziati, costringendoli a parlare dei loro sogni, tirando fuori nuove idee che saranno in grado di modellare il mondo del futuro, costruendo kayak e poche canoe. ●



NIBIRU, sembra quasi un messaggio in codice ma, in realtà, è il nome di un pianeta che, a detta di alcuni scienziati, parecchie centinaia di migliaia di anni fa, entrò nella nostra galassia per poi uscire ed allontanarsi, con la speranza che

Nel 1982, precisamente il 28 giugno la rivista Newsweek si occupò del Pianeta X in un articolo intitolato "Does the Sun Have a Dark Companion?" (Il Sole ha un Compagno Oscuro?). L'articolo riportava che il Decimo Pianeta orbiterebbe davvero (come in un sistema binario) intorno a due Soli (uno è il nostro Sole), ma noi non saremmo in grado di vedere l'altro astro perché sarebbe una "stella oscura"



NIBIRU IL PIANETA X DEL MISTERO

Sconvolgenti rivelazioni sui codici della vita

di Elbera Dell'Orsa

un giorno non vi rientri: sarebbe una catastrofe!

I reperti storici che gli scienziati continuano a rinvenire e rendere pubblici, ci portano a conoscenza di scoperte a dir poco sensazionali e sconvolgenti. Basti pensare alle innumerevoli e famose **Tavolette sumere** in argilla (se ne contano alcune decine di migliaia), che riportano il sapere di tutti i campi della conoscenza. Tra i Sumeri dall'incredibile stadio evolutivo e le civiltà precedenti, esiste un vuoto storico. Nessuno, infatti, si spiega come la scrittura sumera abbia potuto evolversi così rapidamente senza un'altra precedente forma di scrittura. Le loro conoscenze cosmologiche e cosmogoniche, inoltre, erano altamente evolute.

Tra i reperti sumeri è stato ritrovato un antico testo l'**Enuma Elish**, ossia il "Poema della Creazione", riportato su sette tavolette risalenti a mille anni prima della Bibbia. Le fonti di tale testo risalgono addirittura a scritture ancora più antiche. Secondo studi effettuati da diversi scienziati, in queste tavolette è stata decifrata una notizia che sicuramente farà riscrivere alcune pagine della storia. Il tanto cercato "anello mancante" che testimonierebbe l'evoluzione della specie umana pare proprio che sia stato trovato.

Grazie agli studi pluridecennali sulle tavolette in argilla effettuati dal prof. **Zecharia Sitchin**, ricercatore russo, si è venuti a conoscenza di una manipolazione genetica effettuata sulla specie umana circa 450.000 anni fa dagli Anunnaki, abitanti di Nibiru e colonizzatori della Terra.

A testimonianza dell'esistenza del pia-

neta è il ritrovamento di un **sigillo cilindrico sumero**, custodito presso il Museo di Stato di Berlino, dove è inciso il disegno di una stella circondata da undici corpi celesti.

Considerato che il nostro sistema solare si compone di undici elementi compresi il sole e la luna, il dodicesimo corpo celeste presente nel sigillo è identificato come Nibiru "il pianeta dell'attraversamento".

Questo pianeta, per un certo periodo di tempo, orbitò nel nostro sistema solare. Era abitato da esseri tecnologicamente evoluti: gli "Anunnaki", la cui longevità non era umana.

Il professore Zecharia Sitchin fu uno dei pochi sumerologi in grado di tradurre la scrittura cuneiforme sumera. Nell'antica cultura mesopotamica gli Anunnaki erano considerati delle divinità sumere e babilonesi.

Il termine Anunnaki vuol dire: "coloro che dal cielo scesero sulla Terra". Si trovano riferimenti nella Bibbia ebraica, conosciuti come Nephilim: "coloro che sono stati buttati giù" e nella Bibbia italiana noti col termine di "Anachim". Giunsero con veicoli piramidali: gli Shem. La Bibbia ebraica al cap. XI fa riferimento a tali veicoli. Nel libro della Genesi, al capitolo 6 versetto 4, si parla dei Giganti nati dall'incrocio tra le figlie degli uomini e i "figli di Dio": "Or v'erano dei giganti sulla terra in quel tempo. Perché dopo che i figli di Dio si congiunsero alle figlie degli uomini, ed esse generarono, questi uomini forti e robusti, famosi nei secoli". Dopo un primo insediamento sul nostro pianeta, gli Anunnaki decisero di stabilirsi nelle terre mesopotamiche in un luogo chiamato E.Din (Eden) "La

Zecharia Sitchin (laureato in Storia Economica presso la "London School of Economics and Political Science", morto a Baku lo scorso 9 ottobre) sostenne che esseri evoluti scesero sulla Terra e attraverso una manipolazione genetica sugli ominidi africani, crearono l' homo sapiens sapiens, a cui diedero conoscenze matematiche, legislative ed artistiche per edificare le prime civiltà umane. Nella sua visita in Italia ebbe l'opportunità di incontrare l'eminento teologo e demologo della Santa Sede Mons. Corrado Balducci.

Come è noto, grazie alle informazioni fornite da alcuni quotidiani statunitensi, nel 1983 il telescopio orbitale denominato IRAS – (Infrared Astronomical Satellite - Satellite Astronomico ad Infrarosso) avrebbe scoperto un planetoido delle dimensioni di Giove nella direzione di Orione ben oltre il nostro sistema solare. Il misterioso corpo celeste provocò perplessità tra gli astronomi che non furono in grado di stabilire se fosse effettivamente un pianeta, una cometa gigante, o una vicina protostella che non s'era riscaldata abbastanza da diventare una stella, o una galassia distante così giovane da essere ancora in fase di formazione.

"Tutto ciò che posso dirvi è che noi non sappiamo cosa sia", disse Gerry Neugebauer, lo scienziato del programma IRAS per il Jet Propulsion Laboratory della California e direttore dell'Osservatorio Palomar presso il California Institute of Technology. Quella dell'IRAS fu una scoperta determinante nell'ambito della ricerca di Nibiru perché sancì l'ennesimo ed effettivo interessamento (anche se mai avallato con dichiarazioni ufficiali) dell'establishment scientifico al famigerato Decimo Pianeta allora noto principalmente grazie agli studi e i testi del noto sumerologo Sitchin. Ennesimo interessamento perché in realtà già in precedenza l'ente spaziale americano aveva chiaramente lasciato intendere di essere sulle tracce di Nibiru.



In numerosi testi astronomici della Mesopotamia viene menzionato il pianeta Nibiru, così come nella Bibbia nelle parole di Isaia e nell'Apocalisse di S. Giovanni.

Scoperte fatte a partire dagli anni '80 indicherebbero che il famigerato Decimo Pianeta non solo sarebbe stato scoperto, ma verrebbe monitorato nel più stretto riserbo. L'esistenza e l'avvicinamento del misterioso corpo celeste rientrerebbe nei massimi livelli di segretezza dell'Intelligence USA

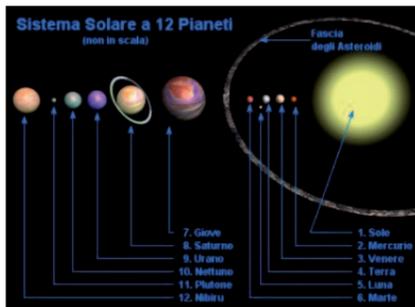


casa dei giusti". Alcuni di loro abitarono il nostro pianeta, altri (gli **Igigi**) rimasero a sorvegliare il cielo. Secondo la traduzione delle tavolette, il **pianeta Nibiru** impiegherebbe 3600 anni per compiere un giro attorno al Sole che equivale ad **1 shar** ovvero un anno per gli Anunnaki.

Il passaggio di Nibiru nel nostro sistema solare pare che abbia provocato, circa 13.000 anni fa, un enorme tsunami (il Diluvio Universale), che creò devastazioni sull'intero pianeta Terra. Riferimenti egizi ed arabi confermano le fonti sumere. Pare inoltre che nel 1983 la NASA abbia scoperto l'esistenza di Nibiru identificandolo come Planet X.

Gli Anunnaki, giganti extraterrestri dalla pelle color cannella, sfruttarono i giacimenti d'oro nell'attuale Zimbabwe (Africa), metallo indispensabile per rigenerare l'atmosfera del loro pianeta gravemente compromesso. Quei luoghi erano chiamati "luogo di sotto" (il mondo inferiore, l'Ade greco, il mondo dei defunti descritto nel Vecchio Testamento). Lavorare nelle viscere della terra da parte degli Anunnaki operai, era massacrante, lontani dalla luce del Sole: era come un inferno al quale si giungeva mediante un traghetto.

Secondo la traduzione delle tavolette sumere vennero allora effettuate una serie di manipolazioni genetiche, al fine di creare un essere intelligente capace di la-



vorare nelle miniere. Lo scienziato anunnako **Enki**, coadiuvato dalla sorella **Ninhursag**, da **An** ed **Enlil** (corrispondenti ai quattro principi creatori Acqua, Terra, Cielo e Aria) effettuò diverse combinazioni tra il DNA di un dio Anunnako e quello di un ominide, giungendo all'homo sapiens (Adamu) e quindi all'homo sapiens sapiens. Nel libro di Enoch si trovano i nomi degli dei caduti sulla Terra, che con le figlie degli uomini generarono i giganti.

Enoch, dalla pelle color cannella, era il bisnonno di Noè, considerato quest'ultimo dai Sumeri come un semidio e noto per la sua longevità non umana. In alcuni reperti sumeri sono rappresentati degli esseri umani distesi su tavoli operatori mentre vengono irradiati da un'energia sconosciuta.

Molte le prove tangibili, ma altrettanto sono i dubbi che affollano la mente di

Nibiru è sempre stato raffigurato dalle popolazioni antiche come un pianeta "alato"... il Dio Marduk... un pianeta differente, quindi, da tutti gli altri... se ci mettiamo di impegno e andiamo a cercarlo fra i reperti di archeologia, non solo riguardanti i Sumeri e gli Egiziani, notiamo e ormai riusciamo finalmente ad interpretare, molte iscrizioni antiche che lo descrivono e lo raffigurano.

I Sumeri lo rappresentavano, talvolta, come una sfera tagliata orizzontalmente da una linea... il suo significato era "il pianeta del passaggio".

Questo pianeta era quindi un pianeta che si muoveva in modo differente, spariva agli occhi dei suoi osservatori per millenni e poi, inesorabilmente ritornava... nei cerchi nel grano che compaiono da anni sui campi di tutto il mondo talvolta, e sempre più spesso anche Nibiru fa la sua comparsa... forse qualcuno cerca di avvisarci...

Qui Nibiru è raffigurato come un vero e proprio mezzo di trasporto... e se fosse un pianeta astronave?

quanti leggono tali affermazioni. Dove sta la verità? Ai Grandi Saggi e ai Sacri Testi l'ardua sentenza. Meditate gente... meditate! •



Il rischio sismico nella Sicilia orientale e nella regione etnea

CREEPING ASISMICO ETNEO

La placca Africana e quella Euroasiatica rende fragile la crosta superficiale e la espone alla rottura

di **Elena Di Blasi**

La causa dell'alta sismicità della Sicilia orientale è da ricercarsi nell'assetto strutturale di quest'area, nella quale si distinguono l'Avampese Ibleo e la Catena Settentrionale e all'interno di questo sistema naturale si colloca l'apparato Etneo.

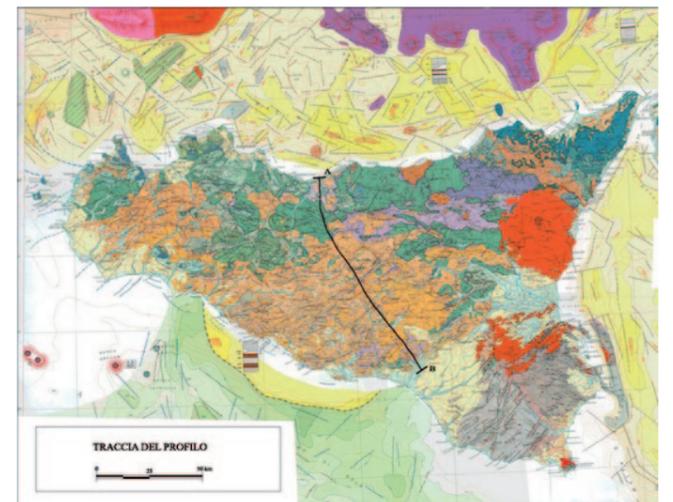
L'Avampese Ibleo rappresenta il margine della Placca continentale africana ed è attraversata da sistemi di faglie orientate NE-SW (ad ovest quelle di Scoglitti-Agnone e a nord quelle di Sigona Grande-Reitano). Tali sistemi sono il risultato del continuo accumulo di "stress", dovuto all'interazione della Placca Africana e di quella Euroasiatica, che rende fragile la crosta superficiale e la espone alla rottura, che libera energia sismica. Altri sistemi di faglie separano l'Altopiano ragusano dal Bacino di Pachino e sono individuabili tra Pozzallo e Avola.

Mentre il bordo occidentale dell'Altopiano ibleo è caratterizzato da bassa sismicità, quello orientale è invece marcato da elevata e persistente sismicità: si pensi solo al terremoto distruttivo del 1693.

I sismologi indicano per il margine orientale dell'Avampese ibleo uno stile sismico caratterizzato da eventi di notevole magnitudo, localizzati nei livelli più profondi della crosta, che si verificano dopo lunghi periodi di ridotta attività sismica; si osserva un periodo di ritorno di circa 300 anni, per cui per intere generazioni il terremoto diventa un evento mitico.

La Catena Settentrionale, costituita dall'estremo lembo dell'Arco Calabro-Peloritano, che i sismologi chiamano "archi calabresi", è un elemento strutturale a falde, formato da terreni sedimentari e caratterizzato da spostamenti dovuti alla compressione delle aree interne su quelle esterne. Essa è soggetta a terremoti che toccano alternativamente l'est e l'ovest della Sicilia.

A tutto ciò si aggiunge il fatto che l'ambiente geologico naturale in Sicilia è stato abbondantemente depauperato ed indebolito dall'intervento antropico. Questa gestione dissennata del territorio e il dilagante abusivismo degli ultimi decenni hanno fatto ab-

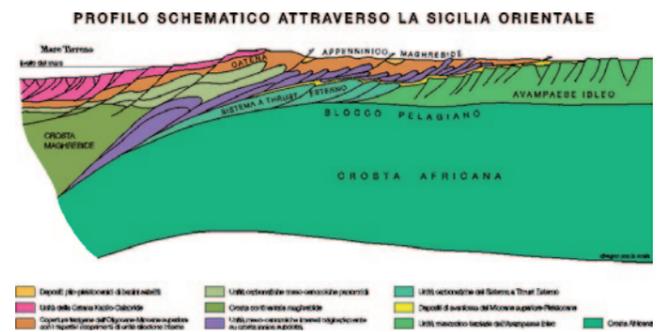


bassare notevolmente il livello di sicurezza delle costruzioni, per cui terremoti che in altre parti del mondo, quali la California e il Giappone, non provocano alcun danno, dalle nostre parti esigono un pesante tributo di vite umane.

Numerosi studi effettuati sulla Regione etnea hanno portato alla conclusione che esiste una forte interazione tra fenomeni vulcanici e fenomeni sismici.

L'area etnea è caratterizzata da una sismicità tipica delle aree vulcaniche, poco profonda, con una superficie megasismica di limitate dimensioni e con conseguenti ridotte aree di danneggiamento. Ma il complicato sistema strutturale dell'intera area rende arduo distinguere un movimento tellurico etneo come vulcanico o tettonico.

Recentemente si sono voluti classificare gli eventi sismici etnei di tipo A e B. Nel primo vengono inclusi i movimenti di durata compresa tra i 30 e i 90 secondi, che derivano da movimenti di fratturazione, quindi di tipo tettonico; nel secondo tipo sono compresi i movimenti di durata massima di 30 secondi, direttamente collegati a processi di microfratturazione o a fasi di degassamento dei condotti vulcanici. A questi eventi si aggiungono i fenomeni di "creeping asismico", che invece sono movimenti lenti, sia orizzontali che verticali, che si verificano lungo le fratture del sistema strutturale locale etneo. La loro origine è dovuta a terremoti locali o comunque in stretta connessione con essi che si localizzano all'inizio delle scarpate di faglia e dove lo spessore dello strato lavico è ridotto. Il movimento è "lento" perché gli strati rocciosi meno spessi e già fratturati non liberano forti tensioni in breve tempo, ma si scaricano in un periodo di tempo maggiore, provocando il "creeping". •



Le Analisi sismologiche condotte nell'Avampese Ibleo misurano strumentalmente il campo di stress attivo in questa parte del margine della Placca Africana nell'interazione con la Placca Euroasiatica.



Gran Salotto Lions

SPETTACOLO E MUSICA DA VEDERE



Very events
SINUHE THIRD
presents



DEAR MISTER FANTASY
FOTO-RACCONTO
DI UN'EPOCA IN CUI TUTTO ERA POSSIBILE

GRAZIE MISTER FANTASY

Un Viaggio fatto di immagini e suoni in compagnia di Carlo Massarini

di **Veronica Palmeri**

Il **Lions Club Catania "Faro Biscari"**, in collaborazione organizzativa con la **Sinuhe Third .. very events**, sabato 23 ottobre 2010, sul palcoscenico del Teatro Ambasciatori di Catania, ha ospitato il giornalista e conduttore RAI **Carlo Massarini**, nel suo diario di bordo **"Dear Mister Fantasy"**, **Foto-racconto di un'epoca musicale in cui tutto era possibile 1969-1982**.

Nel **Gran Salotto Lions** i più importanti giornalisti, critici musicali, registi e manager catanesi si sono alternati nella conduzione di una lunga intervista-staffetta a **Massarini**, sfogliando le bellissime pagine della storia musicale, televisiva, sociale e generazio-

nale degli anni '70, contenuta nello splendido libro monumentale da lui recentemente realizzato e pubblicato da Rizzoli.

Lo spettacolo e la musica da vedere ha avuto la sua declinazione nella formula giornalistica di stampo americano dell'uno contro tutti, coniugando l'aspetto più squisitamente narrativo con quello dell'intrattenimento vivo e musicale.

Protagonista indiscusso del **Gran Salotto Lions** è stato **Carlo Massarini "ragazzo degli anni settanta"**, giornalista, fotografo, conduttore radiofonico e televisivo, nato in Liguria ma cresciuto tra il Canada, Roma e New York. Pioniere dei mass media italiani, Massarini è tutt'oggi considerato il guru

e il divulgatore dell'avanzata tecnologica, il cronista e il redattore dei più importanti eventi musicali, fotografo e amico delle grandi star del rock internazionale e del cantautorato nazionale.

L'incontro catanese è stato articolato in quattro aree tematiche che hanno scandagliato aspetti e caratteristiche del libro e della carriera del giornalista. Brillantemente condotta e mediata da **Enzo Strocchio**, direttore editoriale di **Globus Magazine** e manager della **Sinuhe Third**, dal critico musicale **Nico Libra** e dal dj e critico musicale **Enzo Motta**, la kermesse ha visto alternarsi sul palco numerosi personaggi della carta stampata e della scena musicale



della Catania che conta. Nell'**Area tecnica e multimediale, "Mediamente"**, dedicata ai media e alle scenotecnologie, si sono alternati l'attore **Gino Astorina**, direttore artistico di Radio Sis, **Lucio Di Mauro**, giornalista e conduttore di MediArte su D1 D2 Channel Television, **Rosa Maria Di Natale**, giornalista corrispondente di Repubblica e docente dell'Università di Catania, **Renato Lombardo**, manager dello spettacolo, **Dante Majorana**, regista e fondatore di radio CTA FM stereo, **Mimmo Trischitta**, scrittore e giornalista, corrispondente di Repubblica e La Sicilia.

L'**Area Magazine**, riservata alla stampa e comunicazione, dedicata al foto-reportage giornalistico di **Massarini**, alla stampa nazionale ed internazionale degli anni 70/80, periodo di riferimento del suo libro, ha visto sul palco **Mario Bruno**, critico musicale e giornalista, **Leonardo Lodato**, critico musicale e giornalista La Sicilia e **Daniele Lo Porto**, giornalista e capo ufficio stampa

Nella pagina accanto il botta e risposta con gli esperti. Sopra un'immagine della sala del Teatro Stabile gremita di persone. Qui Carlo Massarini ed Enzo Strocchio. A destra Pippo Guarnera

della Provincia regionale di Catania. **"Musica da vedere"** è stata l'area dinamica in cui la musica si è trasformata in parole, immagini e suoni, con intervalli musicali. On-Stage il grande tastierista **Pippo Guarnera**, session-man con i **Napoli Centrale** e **Brian Auger**, il famigerato **Mr. Bleah** della trasmissione televisiva di Mr.Fantasy, **Luca Madonna** voce e chitarrista dei Denovo, **Pippo Panasci** e **Franco Morgia** dei mitici **Beans**.

L'incontro infine raggiungeva il clou nell'**Area "dear Mr. Fantasy"**, dedicata al foto-racconto di Massarini. Tra immagini e ricordi, sensazioni ed interventi si commentava il libro, vero protagonista della serata, con **Lucia Arena**, esperta di Astrospettacolo su Telecolor, **Gianni Nicola Caracoglia**, critico musicale e giornalista di Blumedia, **Nello Pappalardo**, giornalista e critico musicale, **Nicola Savoca**, giornalista e direttore di Radio Flash e con l'attore televisivo **Sandro Vergato**.

Il presidente del sodalizio Lions, **Salvo Pulvirenti**, coadiuvato dall'ottimo cerimoniere **Salvo Cristaudo**, ringraziava i presenti accorsi numerosi motivando anche la presenza in teatro di **Francesca Catalano**, re-

Gran Salotto Lions
SPETTACOLO E MUSICA DA VEDERE

THE INTERNATIONAL ASSOCIATION OF LIONS CLUBS
LIONS CLUB CATANIA "FARO BISCARI"
ANNO SOCIALE 2010-2011

Incontro con
Carlo Massarini
giornalista e conduttore radio-televisivo RAI

DEAR MISTER FANTASY
FOTO-RACCONTO
DI UN'EPOCA IN CUI TUTTO ERA POSSIBILE

SABATO 23 OTTOBRE 2010
Ore 20.00

TEATRO AMBASCIATORI - Via Eleonora D'Amico, 17 CATANIA

L'EDITORIALE

sponsabile del Comitato ANDOS di Catania (ass. Nazionale Donne operate al Seno), e con cui il Club **Catania Faro Biscari** intrattiene momenti di grande solidarietà. Lo stesso presidente, ringraziando il direttore del **Teatro Stabile** di Catania **Giuseppe Dipasquale**, che ha messo a disposizione il Teatro Ambasciatori, ha voluto ricordare la presenza a Catania del giornalista **Massa-**





rini con una simbolica scultura in argento del Faro Biscari e con un omaggio floreale a Roberta, consorte del giornalista. Alfio Mosca, direttore di ETNAPOLIS "La città del tempo ritrovato", sponsor ufficiale della manifestazione, ha donato al relatore una targa a ricordo. Udifon Catania e i Laboratori Quaranta di Catania hanno partecipato all'evento della serata, assieme

me a tantissimi amici di radio e televisione. Plauso a tutto il team organizzativo della Sinuhe Third Agency di Catania che ha permesso l'evento, ben curato ed ottimizzato dal poliedrico Enzo Strocchio. Da Radio Telecolor raggiungiamo Carlo Massarini al telefono, in un'intervista combinata con Roberta Lunghi e Veronica Palmeri per i periodici L'Editoriale

Da Vivere (speciale de LA SICILIA) del 21 ottobre 2010-12-07

di Gianni Nicola Caracoglia GRAN SALOTTO MASSARINI

Il fotografo, giornalista, conduttore radio e tv e esperto di nuovi media, sabato sera, all'Ambasciatori di Catania, presenterà al Gran salotto Lions Dear Mister Fantasy sugli anni d'oro del rock. Mister Fantasy è lo spirito creativo che ha albergato nella musica rock tra la fine degli Anni 60 e i primi Anni 80. Allora tutto era possibile, allora se non facevi sempre un piccolo passo avanti i fans e la critica ti stroncavano» Oggi la musica in tv al massimo è X-Factor, dove la musica conta poco, è solo un reality». E dove il vero talento, aggiungiamo noi, è solo ospite. Talvolta. Il rock è stato certamente tra gli artefici della globalizzazione culturale ma ne è, a sua volta, una delle sue vittime in quanto ormai non rappresenta più il principale mezzo di espressione delle nuove tendenze giovanili ma un mercato globale dominato prevalentemente dalle vecchie glorie. «Il rock da arte si è trasformato maggiormente in professione. Le rockstar che hanno cominciato in quegli anni non se la sentono ancora di andare in pensione e confezionano dischi, anche gradevoli, chiamando quello o quell'altro amico come guest. Oggi non c'è più quell'immediatezza di dire delle cose come è stato negli Anni 60/70. Eppure il rock nuovo non manca, band nuove ce ne sono tantissime. Ho visto come i miei figli, che han-

no vent'anni, si entusiasmano con band tipo gli Arctic Monkeys, gruppi che, a chi oggi ha tra i 50 e i 60 anni, non lascia nulla se non la percezione di una grande energia e poco più. Io ascolto tanta musica che viene da tutto il mondo, e quando ho voglia di buona musica allora mi rifugio nel vecchio blues degli Anni 40». Massarini potrebbe tornare in tv a medio termine. Ha già pronto un progetto di un nuovo programma che dovrebbe lanciare il nuovo canale digitale Rai 5 (debutto previsto a gennaio). Potrebbe essere una versione aggiornata di Media/Mente, considerato anche che Rai 5 dovrebbe essere il canale dedicato all'Expo' 2015 di Milano. «E' prematuro parlarne, non c'è un contratto, per ora non c'è neanche un titolo. Dovrebbe comunque essere una cosa sulla "modernità" e le tendenze, quindi qualsiasi cosa dalla musica alla tecnologia, arti, moda, design, etc. Quando ci sarà certezza ne riparliamo».

L'ingegnere Salvo Pulvirenti presidente del Lions Club Catania Faro Biscari e il dott. Alfio Mosca direttore di Etnapolis consegnano riconoscimenti a Carlo Massarini

e Globus Magazine.

Mr Fantasy è rimasto nel cuore della gente, tu in questo libro "dai del tu" a Mr Fantasy come se ti trasformassi in spettatore. Come ti trovi da spettatore di quelle stesse immagini ed emozioni? Sei riuscito a cogliere delle sfumature diverse?

Con il tempo si tende a dimenticare certe sensazioni, si tende a conservarle nel cassetto e si va avanti; per fare questo libro, invece, ho dovuto ritirare tutto fuori. Ho lavorato un anno e mezzo, riascoltando tutti i dischi delle persone di cui scrivevo. Mi ero dato un ritmo, un artista al giorno, il lavoro è stato lungo perché sono più di cento. Praticamente ho ascoltato dischi che non sentivo da più di dieci, quindici o vent'anni. In questo processo ho iniziato a mettere tutto in prospettiva. I ricordi, le sensazioni, i fatti hanno preso corpo, li ho guardati e li analizzati con la maturità acquisita con gli anni, per esempio le cotte giovanili che non avevano molto senso, le



Da La Sicilia del 10 novembre 2010 di Domenico Trischitta

MR. FANTASY, IL ROCK NEL CUORE

Carlo Massarini è stato uno stratega della promozione e critica musicale in Italia, già a partire degli anni Settanta, epoca in cui il rock inglese e quello americano dominavano le scene di tutto il mondo, dopo l'esplosione mediatica di un fenomeno musicale e sociale come quello dei Beatles. Negli anni Ottanta, dopo l'esperienza radiofonica, arriva la musica rock nella televisione italiana di stato attraverso un programma culto ideato dallo stesso Massarini, "Mr Fantasy", che irrompe come una novità con l'avvento dei colorati video clip. Negli anni Ottanta il videoclip cambia il modo di

promuovere la musica. Cosa ne pensa? «In parte è vero. La televisione a colori era un fenomeno recente e contribuiva a cambiare le mode. Dopo gli anni della protesta cantautorale c'era la voglia di evadere. I videoclip furono una rivoluzione, prodotti perfetti che strizzavano l'occhio al cinema. Il video esasperava una visione dandy, e ha solo aggiunto rendendo la musica globale, basti pensare a "Thriller" di Michael Jackson che tuttora regge il tempo».



cose che avevo sottovalutato e nel tempo invece sono diventate importanti. È stato un processo che ho vissuto con gioia, molto divertente e stimolante: alzarmi alla mattina sapendo di dover scrivere di Tom Waits, ad esempio, significava prendere tutti i suoi dischi, salire ad ascoltarli,

fare le mie ricerche su internet, leggere gli appunti e poi scrivere. Ogni giorno mi immergevo in una musica diversa. Tanto mi piaceva lavorare al libro che avevo un po' paura che finisse, infatti, ad un certo punto è finito e sono tornato al tram-tram quotidiano che chiaramente è molto meno stimolante.

Da L'Alba di dicembre 2010 di Veronica Palmeri "DEAR MISTER FANTASY" DI CARLO MASSARINI.

Al Teatro Ambasciatori di Catania l'epoca musicale in cui tutto era possibile.

Il palcoscenico del Teatro Ambasciatori di Catania ha ospitato i più importanti giornalisti, critici musicali, registi e manager catanesi in una lunga intervista-staffetta al giornalista e conduttore radiotelevisivo Carlo Massarini. Lo spettacolo si è declinato nella formula giornalistica di stampo americano dell'uno contro tutti, coniugando l'aspetto più squisitamente narrativo con quello dell'intrattenimento visivo e musicale; musica da vedere e da ascoltare attraverso filmati storici ed interventi musicali dal vivo, eseguiti dal pianista Pippo Guarnera, storico musicista del programma televisivo Mr.Fantasy. La serata, condotta e mediata dal direttore editoriale di Globus Magazine e manager della Sinuhe Third, Enzo Strocchio, dal critico musicale Nico Libra e dal dj e critico musicale Enzo Motta, è stata inaugurata dal saluto del presidente Lions, ing. Salvo Pulvirenti, seguito dall'intervento della dott.ssa Catalano, presidente del Comitato "Andos" di Catania. Protagonista indiscusso del Gran Salotto Lions: Carlo Massarini e il suo diario di bordo Dear Mister Fantasy.

Nel tuo foto-racconto, con cui fissi su carta le immagini musicali storiche della nostra memoria degli anni '70, c'è molto "traffico"...

Traffico? Ah, sì, i Traffic! Il titolo della mia trasmissione ed oggi del libro è un omaggio a loro. Ognuno di noi, da giovane, viene attratto da qualcosa, io sono rimasto colpito dalla voce di Steve Winwood, dalla sua personalità, dalla sua ecletticità e da tutto quello che i Traffic rappresentavano. Ognuno s'identifica con quello che gli è più vicino o con quello a cui vorrebbe assomigliare. I Traffic, innanzitutto, non erano un gruppo troppo popolare, non mi piaceva andare dietro ai cantanti di moda ma mi stimolava ricercare le cose che avessero delle particolarità che li distinguessero dal resto. Come i gruppi che ho amato di più nella mia carriera, tra cui i Talking Heads ed i Clash, i Traffic avevano un genere che attingeva un po' dovunque dal soul, al jazz, dal blues al rock, fino alla musica



Lo shopping dei desideri

ACQUISTO GARANTITO QUI

iperafamilia

ETNAPOLIS LA CITTÀ DEL TEMPO RITROVATO

VALCORRENTE • BELPASSO • CATANIA www.etnapolis.net



Stage Conductor



Enzo Stroscio



Nico Libra



Enzo Motta

DEAR MISTER FANTASY

Guest on match



Rosa Maria Di Natale e Mimmo Trischitta



Dante Majorana



Renato Lombardo



Franco Morgia e Pippo Panasci



Nicola Savoca



Daniele Lo Porto



Gianni Nicola Caracoglia



Lucia Arena



Nello Pappalardo



Enzo Stroscio e Sandro Vergato



Lucio Di Mauro e Gino Astorina



Luca Madonia



Leonardo Lodato



Nuccio D'Urso e Pippo Guarnera



Mario Bruno



Il Prof. Brigante incontra Carlo Massarini .. ora tutti alla ricerca del Brigantony perduto !!

di Sandro Vergato



Prof. Brigante

Prof. Brigante lei è stato presente alla presentazione del libro di Carlo Massarini "Dear Mr. Fantasy" – Foto raccolta di un'epoca musicale in cui tutto era possibile – e si è reso protagonista di un vivace scambio di battute, abbastanza pungenti con l'autore, ci può spiegare le ragioni che l'hanno spinta a muovere quell'accesa polemica?

Beh, innanzitutto vorrei precisare che stimo tantissimo il collega e amico Massarini, ma, devo dire che sono rimasto alquanto sorpreso e stupito quando cercando con bramosia fra le pagine, ho notato che fra i grandi musicisti citati e fotografati nel suo straordinario libro-documento, come Bob Marley, Peter Gabriel, Elton John, David Bowie, Jim Morrison, non ho trovato alcuna traccia del più grande Artista di tutti i tempi - e si badi bene non solo nell'ambito musicale - che abbia mai calcato le scene ... naturalmente sto parlando dell'inarrivabile, inimitabile, originale, unico, geniale, poliedrico... ovvero il mitico Brigantony!

Incredibile! E come mai si sarà potuto giustificare Massarini di cotanta "defaillance"?

.. è vero .. non poteva giustificarsi!! In un primo momento ha tentato flebilmente di difendersi, asserendo che era stato davvero impossibile fotografare un divo irraggiungibile e inavvicinabile come il "nostro" illustre mito Brigantony, anche perché sempre circondato da una "coltre" fittissima di bodyguard che rendono vano il più ardito tentativo del più abile dei paparazzi...

E poi?

Alla fine ha dovuto cedere, ammettendo che senza Brigantony il suo libro – peraltro molto bello – ha sicuramente mancato l'obiettivo di potere essere definito davvero una pietra miliare della storia musicale. E' come se parlando di cinema non si citassero Marlon Brando o Federico Fellini oppure come se,

Brigantony, al secolo Antonino Caponnetto, è il comico/canzoniere catanese per eccellenza, un artista che ha fatto cantare e sorridere intere generazioni, rielaborando con testi in siciliano musiche di tutti i tempi dal rock al folk

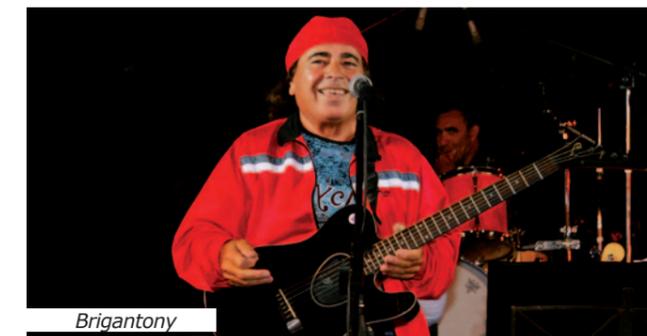
Docente di "Brigantonologia o scienze brigantonologiche"

RUOLO SOCIALE: Professore universitario

TORMENTONE: "Nessuno può essere paragonato al "mitico" Brigantony!"

CARATTERE: Classico professore cattedratico e dall'eloquio retorico e pomposo al fine di descrivere il suo adorato "mitico" Maestro Brigantony (cantante popolare siciliano) al di sopra dei piu' grandi Artisti, Letterati, Poeti, Scrittori... come il migliore in assoluto in tutti i settori della cultura, della musica, del teatro e di... quant'altro!

OBIETTIVO: Diffondere e promuovere il verbo del suo "inaccostabile", "inarrivabile", "inimitabile", "irraggiungibile"... mitico "Brigantony"!!!



Brigantony

parlando di calcio, non si citassero Pelè o Maradona, o, ancora, parlando di pizza non si citasse il pomodoro...

E come rimedierà?

Massarini è una persona molto intelligente e quando ha capito di averla combinata davvero grossa, ci ha promesso che si rifarà, facendo uscire per il prossimo anno un nuovo libro sulla storia della musica internazionale stavolta interamente dedicato, dalla prima all'ultima pagina, al mitico Brigantony... del resto quando si parla di lui, per antonomasia, si parla di tutti gli artisti e di tutta la musica, in quanto la sua storia "è" la storia dell'opera omnia della musica.

E grazie al Prof. Brigante ed il suo acuto intervento giustizia è stata resa!!! •



ISTITUTO MEDICO PSICO-PEDAGOGICO
Via A. di Sangiuliano, 87 - 95030 S. Agata Li Battiati (CT)
Certificato di qualità SQ
Tel. 095 212499 - Fax 095 212943
e-mail: lucia.mangano@tiscalinet.it



Lions Club Catania Faro Biscari

IL COMMERCIO A CATANIA COM'ERA E COM'E

Immagini del passato e moderne realtà

di **Antonio Di Paola**



Il Lions Club Catania Faro Biscari ha aperto il nuovo anno sociale con un argomento particolarmente seducente: "Il commercio a Catania: immagini del passato e moderne realtà". Relatori la prof. Elena Di Blasi docente della facoltà di Scienze Politiche dell'ateneo di Messina, la prof. Caterina Cirelli, docente alla facoltà di Economia dell'ateneo etneo ed il dott. Antonio Pogliese dottore commercialista di grande prestigio e competenza. All'incontro hanno preso parte il Past Governatore Valerio Contraffatto, il Past Governatore Silvio Cavallaro, il Past Presidente del Consiglio dei Governatori Salvo Giacona, il Presidente di Zona Gibilaro, autorità civili e militari, rappresentanti dei club service della provincia ed invitati.

Dopo aver fatto osservare un minuto di silenzio per i recenti militari morti in Afghanistan, ha preso la parola il presidente del club ing. Salvatore Pulvirenti che, dopo aver annunciato varie iniziative per l'anno sociale, è entrato subito in tema affermando che il primo insediamento commerciale umano, risalente a 10 mila anni fa, è stato scoperto a Gerico, in Cisgiordania. Col passare dei secoli ai negozi singoli e al centro commerciale urbano sono subentrati i centri commerciali suburbani e i parchi commerciali, lontani dalla città.

Dopo il saluto dell'ing. Armando Belpasso, Delegato del Governatore per la formazione del territorio, ha preso la parola la prof.ssa Di Blasi che dopo aver fatto una breve ma dotta cronistoria del commercio a Catania a partire dal '700, ha mostrato sullo schermo delle foto inedite dei più famosi vecchi negozi della città, grande contenitore commerciale. La prima immagine è quella della farmacia De Gaetani datata 1794, seguita da Riccioli (1880), gioielleria Avolio (1883), gioielleria Fecarotta (1890) editore libraio Boemi Trampolini (1894), Zaccà Sport (1896), pasticceria Savia (1897), biscotificio Arena (1897), salumificio Dagnino (1903) maglieria Marletta (1908), pastic-



ceria Scardaci (1920), gioielleria Saguto (1922), cartoleria Motta (1923), profumeria Scuderi (1927), caffè Tortorici (1928), Barbisio (1936) e Brex (1945).

La prof.ssa Cirelli, ha asserito che col

crescere la città, il commercio, innato nei catanesi, si è prepotentemente sviluppato tanto da meritarsi l'epiteto di "Milano del Sud". Sfruttando la sua posizione strategica e la capacità dei commercianti nel 1923



Nella pagina accanto il tavolo dei relatori e in basso la consegna ai nuovi soci degli attestati di Appartenenza al Club. Qui alcuni momenti della manifestazione. A destra la Prof.ssa Di Blasi riceve dalle mani del Past Governatore Contraffatto il Melvin Jones Fellow

apre "La Rinascente" e nel 1928 l'UPIM. Nel centro storico si registra il 77% dell'attività commerciale. Nel dopoguerra apre la Pasticceria Svizzera e negli anni sessanta si dà l'avvio ai grandi magazzini e supermercati. Nel '70 nasce il centro commerciale di Misterbianco e a Catania "Vulcania" supermercato con 60 negozi, rivelatosi un quasi fallimento, perché in città si avvertiva già il declino del commercio. I numerosi centri commerciali sparsi per tutto l'hinterland

hanno inesorabilmente danneggiato il piccolo commercio a conduzione familiare.

Per il dott. Pogliese la gestione del territorio, la libertà d'impresa, la classe politica di alto profilo e la classe burocratica adeguata sono le condizioni indispensabili per un ottimale controllo del territorio, senza le quali il territorio diventa il mezzo del malaffare. La provincia con oltre un milione di abitanti, copre 350 mila metri quadrati di superficie per la grande distribuzione ed ha 890 negozi.



Sono seguiti i complimenti del Delegato di Zona Maurizio Gibilaro, del past Governatore Contraffatto e del past Presidente del Consiglio dei Governatori Salvo Giacona. All'inizio della serata sono stati ammessi quali soci; dott. Giovanna Bartolomeo Buccat, ing. Andrea Guardo, rag. Vincenzo Miceli, dott. Lidia Montalto e rag. Salvatore Pirrone. Nel corso della serata è stato consegnato alla prof.ssa Elena Di Blasi un alto riconoscimento: il Melvin Jones Fellow. ●

ELLEEVU[®] SRL
ACICASTELLO

GADGET FOR ITALY

www.ellevusrl.it

SPONSOR FORNITORE
FEDERAZIONE ITALIANA HOCKEY

Sponsor / Partner
Calcio Catania S.p.A.



Alla rassegna taorminese "MusicaEstate" il pubblico, in una splendida serata presso il Teatro Antico, ha potuto ascoltare la straordinaria voce di Mario Biondi. Il Teatro, che ha visto la presenza di pubblico venuto da ogni parte della Sicilia e di turisti della Penisola, dell'Europa, e dell'Australia, ha registrato il tutto esaurito. Lo spettacolo ha dimostrato la grande valenza artistica ed organizzativa del team di Biondi, prerogative indispensabili per la perfetta riuscita di una kermesse di alto livello. Il cantante e compositore di notorietà internazionale, ha suscitato grandi emozioni e calorosi applausi nel parterre e nella tribuna.

Mario Biondi nasce a Catania. Il suo nome d'arte è in ricordo del padre Stefano anch'egli cantante ricordato nei circuiti musicali della scena Etna. Lo stile di Mario *..very white*, si ispira ad artisti di fama mondiale come: **Al Jarreau, Barry White, Isaac Hayes**, non dimenticandosi di **Carlo Alberto Rossi**, monumento delle canzone italiana degli anni sessanta. Per i suoi brani predilige la lingua inglese e il *soul jazz* diventa il suo stile. Il brano che lo ha reso famoso è l'ormai indimenticabile **"This is what you are"**. Già con il suo primo album **"Handful of soul"** ottiene il primo dei due dischi di platino in pochi mesi. Diverse le sue partecipazioni ad importanti serate televisive: da Sanremo a **"Ti lascio una canzone"**, a **"Io canto"**. Viene contattato dalla **Walt Disney** per il progetto di restauro digitale nell'edizione italiana de **"Gli Aristogatti"**, cantando due brani, accompagnato dallo storico gruppo **The High Five Quintet**. Il suo *palmares* vanta esibizioni con artisti del calibro di **Burt Bacharach, Renato**



MARIO BIONDI IN "INCOGNITO"

**A Taormina più di 4.000 spettatori entusiasti,
ospiti dello Spazio Tempo Tour Estate 2010!!**



Zero, Ray Charles, Chaka Khan e tanti altri. Cover di brani famosi vengono interpretate in modo fantastico, grazie al suo timbro di voce caldo e passionale, apprezzato in tutta Europa e oltreoceano da un pubblico di ogni età.

Nella serata taorminese l'originalità scenica è stata d'effetto. Disposte nei settori laterali due band che, alternando la loro esibizione con stili diversi, soul-jazz

e funky, hanno accompagnato il crooner catanese per tutta la durata dello spettacolo. Tra le due band le percussioni di Luca Florian. Al centro della scena Mario, comodamente seduto su di una poltrona in pelle, in un immaginario salotto musicale, con annesso tavolino, lume, bicchiere con whisky e libro. A far da cornice lo splendido scenario del Teatro Greco. I brani in scaletta hanno fatto andare

il pubblico in visibilibio: "Serenity", "Bom de doer", "Be lonely", "Ecstasy", "This is what you are", "I wanna make it", "I love you more" (sognante con la voce di Samy Iorio), "If", e tanti altri brani ancora. Tutto intorno il palco era avvolto da preziose e impalpabili energie, trasportate dai lievi sospiri del vento jonico, una lunghezza d'onda invisibile... non bisognava far altro che ascoltare.

Gli artisti on-stage sono stati anch'essi straordinari nel legare i suoni dei vari strumenti in un unico corpo architettonico di vibrante musicalità. Tra i componenti della Funky Band: Fabio Nobile (batteria e vibrafono, figlio d'arte del compianto Alvi Nobile dei Nuovi Angeli), Andrea Celestino (basso e coro), Andrea "Satommi" Bertorelli (tastiere e coro), Michele Bianchi (chitarra); i musicisti della "Jazz Band": Lorenzo Tucci (batteria),

Tommaso Scannapieco (contrabbasso), Claudio Filippini (piano), Beppe Di Benedetto (trombone), Giovanni Amato (tromba e flicorno), Daniele Scannapieco (sax e flauto). Fugace ma di "grancassa" l'apparizione del catanese Dario Fisicaro alle percussioni.

Per completare la magia dei suoni: il coro con le splendide voci di Samantha Iorio, Wendy Lewis, Vahimiti Cenci, Cristiana Polegri che si è anche esibita con il sax in un assolo, con uno stile degno di menzione. Ospiti a sorpresa della serata di Mario la soul-funkjazz band degli "INCOGNITO" del chitarrista Jean-Paul "Bluey" Maunick, accompagnato per l'occasione da Matt Cooper alle tastiere e le splendide voci di Vanessa Haynes e Joy Rose. Con la band di Biondi al completo, Mario e gli Incognito hanno eseguito "Lowdown", riedizione di

una hit mondiale del '76 di Boz Scaggs. La serata con Mario Biondi è stato un grande successo. Questo è il traguardo che un artista della sua valenza riesce a raggiungere, offrire sensazioni inspiegabili capaci di trasformare il cuore della gente; una serie di toni modulati con armonia perché nel più profondo di sé stesso risuona qualcosa d'invisibile che Mario avverte e trasforma in musica. Una serie di toni espressi da chi riesce a sentire ciò che è arrangiato dalle leggi della fisica e dell'Universo, suoni armonici, una lunghezza d'onda, qualcosa che nella sua essenza rappresenta il mistero della musica, onde sonore di lapilli Etnei!!

"IF" è un album d'inediti, che ha visto MARIO BIONDI al primo posto della classifica dei brani più trasmessi dalle principali emittenti radiofoniche mondiali. L'album, caratterizzato da un respiro sonoro internazionale, è stato registrato tra Roma e Rio de Janeiro, masterizzato a New York e con il prezioso contributo degli archi registrati a Londra dalla London Telefilmnic Orchestra. Nel disco tra le "special thanks to" c'è una simpaticissima sorpresa emozionante .. graditissima al General Director di Globus Magazine .. cercate .. cercate .. e soprattutto compratevi il disco perché è meraviglioso!



Mario Biondi entra a far parte di quel gruppo di cantanti che ha legato la propria voce alle canzoni dei grandi successi targati Disney. Il cantante catanese ha partecipato alla versione italiana del dvd dell'edizione restaurata degli "Aristogatti", uscito nel '70, reinterpretando capolavori quali "Everybody wants to be a cat" e "Thomas O'Malley". La nuova versione italiana è stata presentata al Blue Note, il tempio del jazz milanese, dallo stesso Mario Biondi, il cui contributo è contenuto in un video musicale realizzato insieme a The High Five Quintet.

...ma la collaborazione di Mario con la Walt Disney/Pixar continua con "Rapunzel - L'Intreccio della Torre (2010)", un bel cartoon in 3D, nuova versione della classica fiaba dei Fratelli Grimm. Mario Biondi presta la voce a Uncino, brigante dall'aspetto rude ma dal cuore tenero che ama la musica ed il piano, il cui sogno è diventare un pianista di concerto ... avventura, amore, umorismo e... capelli, un sacco di capelli ... Mario "Uncino" è avvisato!

Il nuovo album degli Incognito, "Transatlantic R.P.M.", che celebra il trentennale dell'Acid Jazz band inglese, vede anche la partecipazione di Mario Biondi in due brani, "Can't get enough" e "Lowdown", riedizione della hit mondiale di Boz Scaggs del 1976. Chaka Khan e Al McKay (chitarrista degli Earth Wind and Fire dei tempi d'oro) sono presenti nell'album. Lo storico leader e frontman degli Incognito, Bluey dice del nostro artista catanese: "E' ora che il pubblico mondiale si accorga di lui non solo ha una gran voce e moltissimo stile, ma fa ottima musica ed è un grande entertainer".



"yes you"

È il titolo del doppio album Live di Mario Biondi appena uscito nel mercato radiofonico in edizione digipack deluxe. Registrato durante il tour 2010 che ha coinvolto le maggiori città d'Italia, tra cui estratti dal concerto di Taormina. Un'esperienza fondamentale, una veste nuova data ai pezzi più importanti della carriera del crooner catanese. Un disco dalle atmosfere calde e passionali come la voce di Mario Biondi, che colora l'opera di una sonorità molto accattivante: l'atmosfera funky-jazz è, infatti, interpretata con accenti ironici attraverso l'irresistibile carisma del cantante. Un album da possedere e anche da regalare, per un puro piacere dell'ascolto.



Mario Biondi su "Panorama" - QR-Code

Letture per QR-code (quick response) Istruzioni per l'uso
Come vedere il cartaceo con un nuovo sistema multimediale collegato ad internet. Per leggere i contenuti del quadratino (codice a barre) lo si deve inquadrare con l'obiettivo del cellulare, dopo aver installato l'apposito software. Scattare la foto e via inizia la lettura del codice sul telefonino.
Software per leggere il QR-code:
iPhone: <http://www.i-nigma.mobi>
BlackBerry: <http://get.quarkode.mobi/bb.html>



TROGLOSTORY

Una storia d'amore al tempo delle caverne

di Daniela Domenici

A distanza di un anno, il musical è tornato nuovamente sulle scene, rimesso completamente a nuovo grazie alla regia accorta e sapiente di **Angelo Tosto**, alle musiche originali e perfette di **Gianluca Cucchiara** e alle scene e costumi particolarissimi e pertinenti di **Giuseppe Andolfo**. In terra siciliana, Teatro comunale di Trecastagni (Catania), ha avuto la sua prova generale, prima di debuttare al teatro Greco di Roma per onorare il cartellone capitolino con tante repliche.

TROGLOSTORY è una storia d'amore al tempo delle caverne nell'età della scoperta del fuoco: Turi e Sarina, come Romeo e Giulietta, figli di fazioni rivali in lotta da sempre, proveranno a cambiare le regole del loro stesso esistere grazie al loro amore. **Tony Cucchiara** ha voluto rielaborare il celebre dramma shakespeariano per farlo rivivere in questo suo nuovo musical lasciando quasi inalterata la trama dove amore e odio, vita e morte si compenetrano e diventano un tutt'uno in un mondo fiabesco e lontano in cui si muovono le due tribù dei Lisci e dei Barbuti, i Capuleti e Montecchi del dramma originale, i quali danno vita a una serie di situazioni grottesche e a un crescendo di emozioni fino ad arrivare all'inevitabile epilogo che vedrà Turi, il protagonista, ucciso dall'odio xenofobo della tribù ri-



Per dar vita a questa sua nuova "idea musicale" Tony Cucchiara si affidato alle splendide musiche di suo figlio Gianluca, alle originali scenografie e ai bellissimi costumi di Giuseppe Andolfo, alle perfette coreografie di Franco Miseria e alla sapiente regia di Angelo Tosto

vale, morte che avrà, però, la sua cataris nell'attimo in cui i due gruppi rivali si stringeranno intorno al dolore di Sarina. In **TROGLOSTORY** la musica di Gianluca Cucchiara è protagonista assoluta con uno stile che attinge alle sonorità etniche di tutto il mondo, ai cori lirici in stile Carmina Burana e alle canzoni dei musical anglosassoni; ma anche la danza è fondamentale in questo musical e infatti i componenti del cast, abilmente guidati da Silvia Specchio, hanno dato vita a emozionanti coreografie.

Guest star del musical **Anna Malvica** che interpreta la moglie del capotribù dei Barbuti, impersonato da **Giampaolo Romania**, genitori della Giulietta-Sarina che è **Giulia Di Domenico** mentre i capotribù della fazione opposta, i Lisci, sono **Annalisa Cucchiara** e **Luca Notari**, genitori

Musical di Gianluca e Tony Cucchiara
Coreografie di Franco Miseria
Scene e Costumi di Giuseppe Andolfo
Regia di Angelo Tosto



Il maestro Tony Cucchiara

di Romeo-Turi che è **Giacomo Buccheri**; la cantante Laura De Palma interpreta una santona-strega sia nell'abbigliamento che nel trucco.

Cast davvero numeroso, bravissimi tutti i ballerini applauditi anche come coristi: il loro apporto è stato fondamentale per la perfetta riuscita della performance on-stage del musical.



Alto gradimento è stato l'apprezzamento che due "mostri sacri" della TV come Pippo Baudo e Michele Guardì, hanno voluto esternare a fine spettacolo alla prima romana



Il cabaret-beneficenza "MEDICI IN VENA"

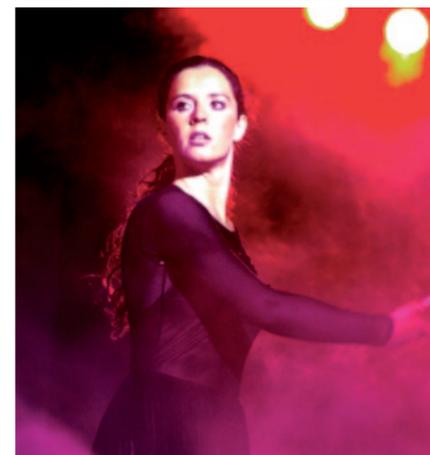
di Angelo Torrisi



Se è vero, com'è vero, che il ridere fa buon sangue, a tale compito ottempera magnificamente, in alternativa alla professione esercitata con estrema competenza e serietà, quella quarantina di medici catanesi che hanno l'innato irresistibile pallino di fare cabaret e che proprio per questo hanno di recente "coagulato" l'idea di riunirsi in un'associazione artistica, destinando cioè il ricavato di ogni spettacolo in favore di un'istituzione che operi nel sociale oppure nella ricerca scientifica. La compagnia ha il nome di "Medici in vena", mentre la sequenza di spettacoli in programma ha assunto la denominazione di "Non solo Ippocrate". L'Ordine dei medici, da parte sua, offre sia pure in maniera discreta, il proprio patrocinio e l'appoggio organizzativo possibile.

Successo pieno ha avuto lo spettacolo nell'affollatissimo Anfiteatro "Turi Ferro" di Gravina in favore, questa volta, della "Geshan Associazione Genitori soggetti handicappati". Nota doverosamente "seria" dello spettacolo è stata rappresentata dal prologo toccante che Enrico Alizzio ha fatto sulla situazione, spesso drammatica, ma pur sempre sconcertante e difficile in cui vivono appunto i familiari di soggetti con un handicap più o meno grave: e sul dovere che compete a tutti noi, in special modo alle istituzioni, di aiutarli in tale compito.

Poi, sul palco una piacevolissima sequenza di numeri di cabaret con ampio contorno di musiche, danze, scenette, facezie, battute, doppi sensi, monologhi umoristici, che con la vigile severa supervisione di Rita Garofalo e di Carla Basile, hanno rivelato, per esempio, come un medico riservato come Enzo Motta possa trasformarsi in "bravo presentatore", un odontostomatologo come Eugenio Barone in valente regista, un pacato professionista come Carmelo Alizzio in perfetto regista, un "arcigno" severissimo docente di Medicina (Toti Sapienza) in fine chansonnier, un medico biologo (Giuseppe Patanè) in malizioso umorista, un austero medico quale Enzo Stroschio in bravissimo raffinato chitarrista (StrossOne Suite il brano), una ricercatrice di Fisiologia (Daniela Puzzo) in sensibillissima interprete al pianoforte di rapsodie ungheresi e persino una



graziosissima undicenne - Gea - cantare in maniera impeccabile assieme alla madre/medico Iliara Piazza Roxas - il celeberrimo "New York, New York". Con tutto un seguito di numeri altrettanto spassosi del notissimo Carmelo Florio, Francesco Pulvirenti, gli stessi Enrico e Carmelo Alizzio, Mariastella Blancato, i "cabarotti" Giuseppe Carbone e Diana Cinà, Rita Garofalo, Elena Calaciura, Claudia Lombardo, Stefania Mazzone, Linda Musumeci, con Elio Virgillito, Da-



miano Alizzio, e Santo Figura agli strumenti. Alla presenza del sindaco Domenico Rapisarda: anch'egli medico. •



Carmelo Basso
Presidente



KIWANIS CLUB CATANIA CENTRO CONSIGLIO DIRETTIVO a.s. 2010/2011

Presidente:

DOTT. BASSO CARMELO

Past Presidente:

DOTT. FRANCHINA NINO

Presidente Eletto:

DOTT. LA DELFA ENRICO

Vice Presidente e Chairperson Manifestazioni:

ARCH. PRIVITERA ALFIO

Segretario:

P. I. VECCHIO GIOVAMBATTISTA

Tesoriere:

PROF. MANMANO LANFRANCO

Consiglieri:

**DOTT. GRECO GIUSEPPE
AVV. LAPIS MARIA
PROF. ILLARI GIUSEPPE
DOTT. LIBERTINI LUCIANO
DOTT. SORTINO CORRADO**

Cerimoniere:

AVV. MARIA LAPIS

AdviserKiwanis Junior:

DOTT. GEREMIA GIUSEPPE

Chairperson del Service:

DOTT. DI MAURO GIAMBATTISTA

Ch. Stampa, comunicazione e web:

DOTT.SSA LEONARDI ROSARIA



Agenzie di viaggio fanno sparire le prenotazioni **ATTENTI ALLE NAVI FANTASMA**

Raggiri frequenti, ma la Regione obbliga ad assicurare le somme

di **Vincenzo Ragazzi**

Ci è stato segnalato il caso di un gruppo di poveri sfortunati (all'incirca un centinaio) che, dopo aver regolarmente pagato ad un'agenzia di viaggi di Siracusa il costo di una crociera, non solo non sono potuti partire (perché la crociera non risultava mai prenotata dall'agenzia), ma non hanno più rivisto il denaro corrisposto per il pacchetto!!! I malcapitati hanno denunciato alla Procura della Repubblica aretusea l'agenzia ed i suoi titolari. Le indagini sono in corso per accertare i fatti.

Episodi come quelli sopra narrati non dovrebbero verificarsi, ma, purtroppo, sono tanti e vanno a colpire persone che magari con sacrificio hanno accumulato i soldi per potersi godere la vacanza dei loro sogni. Difficilmente una situazione del genere capiterà a chi è abituato a viaggiare e si rivolge alla sua agenzia di fiducia. Nel 2008 l'allora assessore al Turismo, Dore Musuraca, in occasione dell'approvazione del regolamento delle agenzie di viaggio dichiarava che con quell'atto amministrativo non ci sarebbero state più truffe per i consumatori. Il regolamento prevedeva un deposito cauzionale di 25.000 euro, la stipula di una polizza assicurativa di responsabilità civile e professionale e sanzioni amministrative che raggiungevano i 10.000 euro in caso di esercizio senza



autorizzazione regionale. La funzione di vigilanza e controllo era affidata ai Vigili urbani e ai funzionari dell'Assessorato. Ma il regolamento ha subito diverse traversie ed ancora non ci risulta sia entrato in vigore. Non dimentichiamo però che anche in assenza di regolamento le agenzie di viaggio sono state e sono soggette ad autorizzazione regionale e comunque a controlli della pubblica sicurezza. Inoltre nel caso della truffa di cui stiamo parlando ci dicono che già l'agenzia era incorsa in una truffa e che il caso era stato esposto alla Regione siciliana; se così è, ci chiediamo, come sia possibile che nessuno sia inter-

venuto permettendo il reiterarsi di comportamento illecito.

La difesa dei diritti di consumatori e famiglie è negli scopi di VEROCONSUMO, i consumatori, incorsi in tali episodi o in altre fattispecie che illegittimamente li hanno danneggiati, possono dunque rivolgersi all'Associazione (tel.095.372217, fax 095374907 mail segreteria@veroconsumo.it) che valuterà la situazione e, ove necessario, li assisterà anche legalmente.

Collegio dei professionisti di Veroconsumo - Articolo pubblicato sul Quotidiano di Sicilia •

L'ARTE DELLA COMUNICAZIONE

Convenzione MASTER PRODUCTION

• Tel. 095 7530211
• Fax 095 372714
• abysrl@coronagroup.it



Viale Vittorio Veneto
166 Catania



QdS30 anni

Il Quotidiano di Sicilia compie trent'anni.

Trent'anni di inchieste, forum, incontri, trent'anni di crescita e di impegno per la nostra terra, per la nostra gente.
Un anniversario da festeggiare con tutti coloro che hanno creduto nel nostro lavoro e nell'importanza di un giornalismo libero, autentico, coraggioso.

“La Melagrana” di Giuseppe Conte

Lungo il sentiero della memoria fra radici, sogno e desiderio

di **Luisa Spampinato**

Il castello normanno di Motta, il 5 Agosto 2010, apre le sue porte al prof. Giuseppe M. Conte per la presentazione dell'ultimo suo lavoro letterario, il libro “La Melagrana ossia la disegualità”. Quale cornice migliore e più suggestiva si poteva offrire al figlio più illustre della nostra attualità?

L'evento è stato promosso dal periodico l'Alba nell'ambito della Rassegna “In cerca d'Autore”, sotto il patrocinio dell'assessorato alla Cultura del comune di Motta. Relatori sono stati: il professore Pino Pesce, direttore del periodico l'Alba, e le professoressa Margherita Platania e Luisa Spampinato.

La serata ha inizio con il preludio musicale di due giovani violiniste mottesse: Roberta Zuccarello e Annarita Crescente. Segue l'intervento dell'assessore alla Cultura, dott. Vito Caruso, che ringrazia calorosamente l'illustre concittadino scrittore e il numeroso pubblico, intervenuto nonostante l'inclemenza capricciosa del tempo.

Unendosi ai saluti dell'assessore Caruso, il prof. Pesce chiarisce che si tratta di un incontro “speciale”, avendo come ospite il prof. Pippo Conte “Genius loci” di Motta, autorevole saggista e narratore che coi suoi scritti ha sempre lasciato un segno indelebile non solo nella storia della cultura mottese ma anche in quella nazionale, dal momento che non è rimasto legato soltanto al proprio campanile.

Sottolinea, poi, il direttore de l'Alba che le opere di Conte vanno al di là della pura erudizione; sono esse “cultura profonda”, avendo sempre di mira una humanitas che resisterà alle rovine del tempo. Concetto questo foscoliano che, a chiusura di serata, riprende il preside Conte per esprimere il concetto di poesia eternatrice.

A proposito della Melagrana, il prof. Pesce puntualizza che si tratta prevalentemente di un libro di memorie in versi “sparsi” in vernacolo mottese e in prosa su alcuni momenti di esperienza vissuta dall'Autore; di una “curiosissima mistura” narrativa varia e dissimile, appunto, come i chicchi della melagrana, “tutti eguali, aciduli, rossi rubini” ma compatti all'interno dell'involucro del frutto.

La riflessione della prof.ssa Margherita Platania si concentra sulla passione e sull'amore che il prof. Conte nutre per Motta. Amore che si traduce in una composizione letteraria estremamente varia e composita. Misto di versi e prosa. Versi in lingua e in vernacolo mottese, prosa di memoria di riflessione, di profonda commozione quando tenta di trovare un punto di mediazione tra la voglia di andare e quella di tornare, tra le proprie radici e tutto ciò che va oltre Rocca dei Normanni. Particolare attenzione è rivolta agli affetti familiari che tanta importanza hanno rivestito nella formazione umana e professionale dell'autore. L'intervento si conclude con una riflessione che prende spunto dal titolo stesso del libro:



“Disegualità”. Questa si ricompona in unità: il piccolo villano venuto da Rocca diventa preside di un liceo di Legnano, e il preside ritrova le sue radici e la sua ragione di essere nel villano di Rocca, nei Sieli, negli ulivi di Terre Nere, nella filosofia dei suoi avi. Perfetta compenetrazione tra tutte le cose della terra. “Oggi – come ieri – per domani”... Armonia di mente e di cuore, di ragione e di sentimenti. Oltre il volare il ritorno a Rocca. Sempre oltre e al di là di Rocca.

Alle riflessioni dei relatori si accompagnano gli interventi dell'autore che, con trasporto emotivo, sottolinea il piacere di trovarsi insieme alla comunità mottese per condividere una delle sue fatiche letterarie, non tralasciando di sottolineare il ruolo propositivo che in ogni luogo e in ogni tempo la poesia riesce a ricoprire.

L'intervento della prof.ssa Luisa Spampinato, verte, invece, a sottolineare due particolari aspetti della Melagrana: l'attenzione per il mito e il viaggio inteso come metafora della vita. Chiarisce attraverso il Platone riportato da Conte che l'antica nostra natura era diversa; che gli uomini avevano un aspetto intero e rotondo, che non generavano per reciproca unione, bensì per unione con la terra. Per cui, non misurandosi mai con altre realtà, gli uomini finirono per non apprezzare il valore delle trasformazioni, concentrandosi solo su di sé. Zeus, allora, volendo castigare l'uomo, lo tagliò in due, costringendolo a cercare per sempre

In alto da sx. Vito Caruso, Margherita Platania, Pino Pesce, Giuseppe Conte, Luisa Spampinato. Qui sopra Saro Valenti e Melo La Rosa

l'altra metà, il simbolo corrispondente. Ed è da questa inquietudine che parte la ricerca di Conte. Amore come fuoco di conoscenza! Ecco allora che la conquista dei Sieli, i valinghi 'o 'nfenu, luogo da sempre deputato nella mitologia popolare alla ricezione di spiriti inquieti, si appalesa come la prova per eccellenza, il superamento di se stesso, il confronto tra il soggetto e l'oggetto, tra il noto e l'ignoto.

L'evento, oltre allo spessore letterario ed intellettuale, è stato allietato dalle musiche dei mandolini di Saro Valenti, artista poliedrico mottese e da Melo La Rosa. Larghissimo spazio è stato dato alle letture estrapolate dal testo e affidate al dott. Emiliano Zappalà. Particolarmente gradita e trascinante è stata la lettura dei versi in vernacolo mottese, affidata alla genuina e immediata bravura di Pippo Consoli, anche lui autore di versi in dialetto e alla prof.ssa Spampinato.

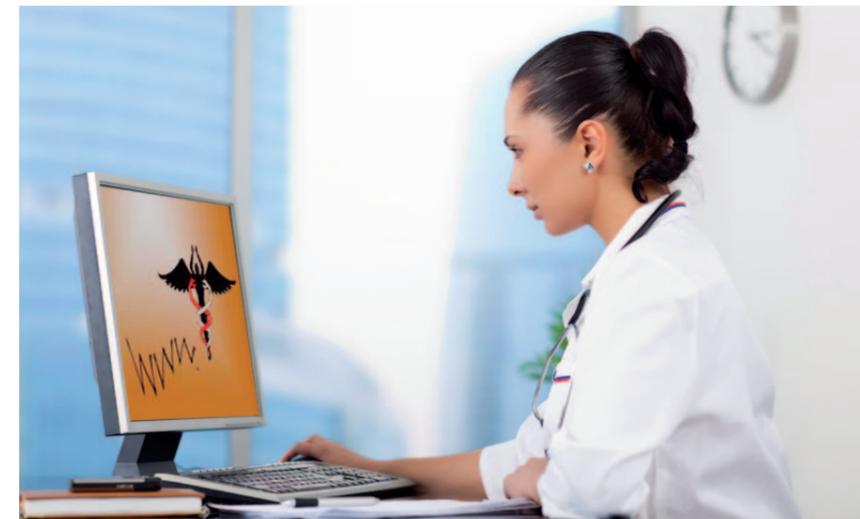
“Desiderare è un urlo che va lontano”.

Il prof. Conte ha desiderato, ha sognato, si è affidato alla fantasia, è andato lontano, godendo e facendo proprie tutte le cose che sono sulla terra. La “disegualità” si è ricomposta in unità. La “disegualità” è diventata libertà. ●



Internet, “sirene” da siti non accreditati Essere medico nel tempo del Web Opportunità oppure seccatura?

di **Nuccio Sciacca**



Sempre più importante ma purtroppo anche sempre più invasivo per la salute, per i cittadini e per medici e sanitari. Non è la prima volta che il mondo medico si interroga sulla sua utilità e, soprattutto, sulle sue criticità. Sulla sua utilità non c'è alcun dubbio; dove emergono le crepe, anche evidenti, è sulla sua affidabilità. Il navigatore esperto sa come orientarsi tra le “sirene” di siti non accreditati ma come fare per farlo diventare un effettivo strumento di “crescita collaborativa”, magari scevra da interessi di qualunque tipo? Per entrare nel merito, ad esempio, di questa ed altre domande e per cercare di comprendere l'uso effettivo e il livello di gradimento espresso da chi la professione medica la esercita quotidianamente, l'Ordine dei Medici di Napoli, primo in Italia, ha dato recentemente il via a una ricerca tra gli iscritti per approfondire l'uso di Internet e dei suoi contenuti. E' stato lo stesso presidente dell'Ordine che rappresenta la categoria medica partenopea, Gabriele Peperoni, a farsene carico. Partendo da un questionario in ventisette domande a risposta multipla, ha elaborato un percorso approfondito di comprensione. Ci auguriamo che l'esempio campano trovi immediatamente riscontro in altre regioni, prima tra tutte la nostra, perché ad oggi non esistono molte ricerche che siano in grado di dirci come i medici utilizzino la Rete per il loro

lavoro quotidiano e quanto influenza questa abbia sulle loro decisioni anche diagnostiche e terapeutiche. Si tratta infatti di uno strumento di comunicazione che ha così radicalmente trasformato il nostro presente, quindi non parliamo solo dei medici, tale da diventare un fondamentale canale di informazione dei cittadini. E' difficile sapere quanto il singolo medico faccia davanti allo schermo del PC, quali chiavi di ricerca usi, quale criterio di selezione dei siti adotti... E' l'elemento misterioso che ci lascia perplessi. Come il web è utilizzato dai medici, come è percepito? E' una opportunità oppure è una seccatura? E' un elemento che può migliorare il rapporto con il paziente, oppure

può peggiorarlo? Il questionario targato Napoli si intitola “Essere medico nel tempo del Web” e si differenzia in tre differenti aree ben ponderate: domande di profilo, domande di inquadramento informatico, domande di giudizio qualitativo. Queste differenze sono date dal fatto che da un lato si cerca di sapere quanto sia diffuso il fenomeno dei pazienti che ritornano dal medico avendo approfondito informazioni via Internet, e dall'altro si vuol conoscere il parere dei medici su aspetti come l'uso del web in ambito formativo, oppure il giudizio in merito a problematiche di conflitto di interessi quando si parla di contenuti informativi sponsorizzati dalle case farmaceutiche. Naturalmente si stanno utilizzando canali multipli per raccogliere i dati: attraverso il sito web dell'Ordine ed il Bollettino mensile, innanzitutto, ed è stato anche avviato un sondaggio telefonico su un campione mirato di iscritti. Nell'epoca della convergenza dei media, insomma, non ci si è davvero limitati! La curiosità per i risultati che saranno peraltro presentati il 18 gennaio 2011, è alta in tutto il mondo medico offrirà alla comunità medica e non solo un importante punto di vista sull'uso e sulla necessità di informazione autorevole anche nei canali informativi on line. Il futuro, inutile negarlo, è lì... ma perché Internet diventi effettivamente una risorsa e non un canale che il medico accetta suo malgrado, è necessaria una forte consapevolezza della sua realtà e una regolamentazione che non si può ritardare oltre.

.. e se i medici non servissero più !! ●





IV° PREMIO ANGELO D'ARRIGO IN VOLO PER IL MONDO AD ALI SPIEGATE

di **Elbera Dell'Orsa**

Nella splendida cornice del Teatro Antico di Taormina, dove il panorama mozzafiato è un incanto per gli occhi, **Angelo D'Arrigo** ha spiegato ancora una volta le sue ali in volo, per il mondo, con la IV Edizione del Premio a lui dedicato. Il Premio "**Angelo D'Arrigo. Ad Ali Spiegate**" è stato istituito dalla Fondazione a lui intitolata e voluta dalla moglie **Laura Mancuso** dopo la prematura scomparsa del pluricampione avvenuta in quel tragico incidente aereo del 2006. È il riconoscimento a chi come lui

ha lasciato, attraverso il proprio talento, il proprio ingegno e la capacità di accrescere le proprie potenzialità umane, un segno tangibile alla società.

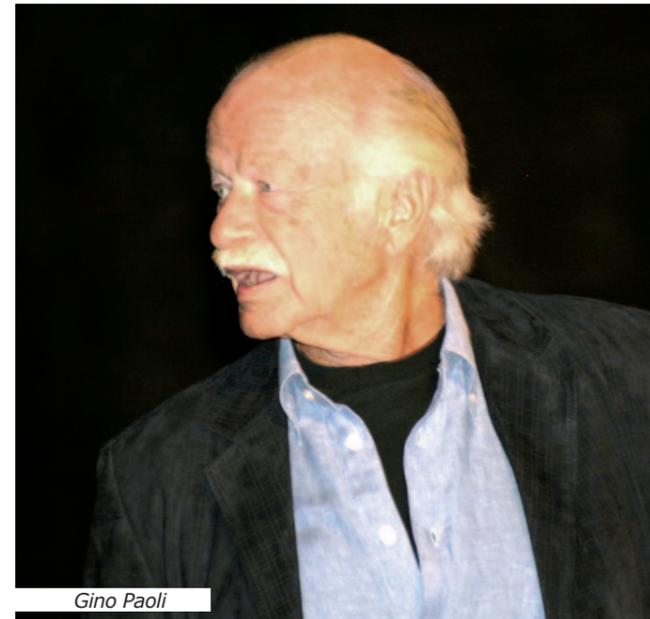
La serata *taorminese* si è svolta all'insegna della musica, della cultura, dell'ambiente e dello sport. Il premio, infatti, è andato al *recordman* dei 200 metri e campione olimpionico **Pietro Mennea**, che allora fece sognare tanti di noi italiani. Altre premiazioni sono andate ai sindaci che hanno investito, nel rispetto per l'ambiente, in fonti energie-

tiche alternative.

Tra i resti delle antiche colonne greche, i gradoni in pietra, il cielo notturno punteggiato da brillanti stelle: musica, recitazione e danza hanno trovato l'atmosfera perfetta per liberare nell'aria fluttuanti e straordinarie energie.

Tra gli artisti intervenuti alla serata alcuni **big** della musica italiana: **Gino Paoli**, la **P.F.M.** (Premiata Forneria Marconi), **Roy Paci & Aretuska**, assieme al pianista **Alberto Alibrandi** e al jazzista **Carlo Cattano**. E inoltre il corpo di ballo **Città Teatro Danza** che si è esibito in modo magistrale. La serata, diretta da **Erick Barbà**, è stata presentata da **Armando Traverso**, accompagnato da **Raffaella Esposito**, che hanno saputo intrattenere gli spettatori tenendo desta l'attenzione per l'intera durata

Una scultura realizzata dall'artista Luca Zuppelli è stato il Premio Angelo D'Arrigo consegnato al pluricampione olimpionico Pietro Mennea. Un riconoscimento a chi è riuscito, con costanza e volontà, ad allargare i limiti delle possibilità umane - ed umanistiche - e raggiungere risultati straordinari. Dal 2007 ad oggi sono stati premiati la ballerina senza braccia Simona Atzori, il giornalista Piero Angela e l'astrofisica Margherita Hack



Gino Paoli



Roy Paci



P.F.M. (Premiata Forneria Marconi)



della kermesse.

Sullo sfondo la proiezione di immagini e filmati hanno ricordato il nostro caro **Angelo** celebre deltaplanista, aviatore, naturalista, Icaro buono indiscusso, esempio di uomo straordinario, che è riuscito a liberarsi dal dedalo intricato del labirinto cretese, sfuggendo alle leggi del conformismo sociale per tuffarsi nel regno della natura e di tutti i suoi elementi. Un Angelo che sfugge al pericolo del Minotauro per trovare se stesso come essere autentico, tra le braccia del

vento che lo ha accolto in ogni sua impresa. In sottofondo le voci narranti degli attori **Mariella Lo Giudice** e **Nicola Costa**, hanno letto pagine del libro "**In volo sopra il Mondo**" di Angelo D'Arrigo e "**In volo senza confini**" di Laura Mancuso. Una storia d'amore e di condor il libro di Laura, dove inneggia alla vita, all'amore per il suo amato Angelo: "**Angelo io in te non vedo il passato, ma il futuro che sgorga dalla tua vita**".

Durante la serata l'Università di Catania ha conferito ad **Angelo** la **Laurea honoris causa** in Ingegneria Meccanica.

L'incasso della serata è stato interamente destinato al finanziamento delle iniziative umanitarie della Fondazione che ha già realizzato progetti straordinari nelle zone più povere del Perù: dall'asilo nido a **Paccarectambo**, al **Wawa Wasi** (costruzione di una scuola), al **Post Medica** (postazione medica). Grazie a Laura e a quanti la sostengono **Angelo D'Arrigo** è diventato immortale. Aquila tra le aquile, ha tracciato

La Fondazione Angelo D'Arrigo è un ente di solidarietà nato su iniziativa di Laura Mancuso in memoria di suo marito Angelo, deceduto a Comiso, il 26 marzo 2006, in seguito ad un incidente col piccolo aereo su cui viaggiava da passeggero ed ospite d'onore. Costituitasi il 21 aprile 2006, ha come scopi principali la solidarietà concreta nei confronti di uomini e popoli emarginati e nell'indigenza materiale e culturale; la tutela di qualsiasi essere vivente, nel rispetto degli ecosistemi e delle varie culture; la promozione di iniziative di ricerca in campo scientifico, artistico, tecnologico e sportivo. Tutto ciò al di là di qualsiasi confine politico e senza pregiudizi di ordine ideologico o religioso.

traiettorie impercettibili e codici di geometrie esistenziali (Battiato). E in sua memoria è stata inoltre inaugurata a Letojanni una piazzetta sul lungomare jonico. Angelo D'Arrigo, recordman-scienziato, appartiene a quelle anime pure che restano immortali e che nel quotidiano vengono ricordate per il loro valore e per la purezza del proprio cuore.

Gli scopi della Fondazione riguardano la solidarietà concreta nei confronti di uomini e popoli emarginati che vivono nell'indigenza materiale e culturale; la tutela di qualsiasi essere vivente, nel rispetto degli ecosistemi delle varie culture; promozione di iniziative di ricerca in campo scientifico, artistico, tecnologico e sportivo, avulsi da ideologie politiche, pregiudizi ideologici e religiosi. Il Teatro Antico risuonava di musica e calore umano alle parole di Angelo: "**Spingendo quotidianamente i nostri limiti, riusciamo a piccoli passi, a superare le paure che ci vietano o limitano il possesso dell'esistenza**". •



VILLA SANTA SOFIA

Garantire un'assistenza riabilitativa di buon livello

di **Daniele Greco**
Comunicazione video-fotografica e Media Relations

Dieci anni di attività volte alla riabilitazione e al reinserimento dei pazienti nelle attività quotidiane, lavorative e familiari. Villa Sofia, casa di cura riabilitativa acese, ha celebrato quest'estate il decennale di un percorso, iniziato nel 2000, attraverso il quale si è affermata come punto di riferimento non solo sul territorio acese e dei paesi limitrofi, ma per tutta la Sicilia.

Durante i dieci anni di attività, fa sapere la direzione sanitaria, la casa di cura ha trattato migliaia di pazienti, prevalentemente con patologie ortopediche e neurologiche, ma anche cardiologiche e pneumologiche, sia in ricovero ordinario che in day hospital. La struttura ha anche offerto al territorio un notevole beneficio in termini occupazionali.

"Da sempre ci siamo sforzati di garantire un'assistenza riabilitativa di buon livello - ha dichiarato a riguardo il prof. Salvatore Verzi, presidente della struttura - senza fermarci all'aspetto tecnico-sanitario, ma dedicando particolare attenzione alla dimensione umana e relazionale della persona malata. Ci proponiamo di proseguire su questa strada e migliorarci sempre più - ha aggiunto Verzi - confortati dai lusinghieri riscontri che quotidianamente riceviamo dagli assistiti e dai loro familiari".

Durante i mesi di luglio, agosto e settembre 2010, in occasione del decennale, il personale di Villa Sofia ha incrementato alcune speciali attività rivolte ai pazienti, come già da alcuni anni era avvenuto nel periodo estivo. Si tratta di momenti di ritrovo collettivo, soprattutto all'aperto, che vanno dal karaoke ai giochi di gruppo. Attività volte a rendere più piacevole e confortevole il ricovero nel periodo estivo, a non fare sentire il paziente solo un destinatario passivo delle cure, ma partecipe del programma di recupero funzionale, alleviando gli effetti della disabilità per far sì che questa non rappresenti un ostacolo allo stare insieme agli altri.



L'aspetto legato all'aggiornamento e al confronto con altri medici, in vista di un miglioramento delle cure e di una specializzazione sempre maggiore, ha portato la casa di cura alla progettazione di un ciclo di meeting scientifici. Il primo di essi, previsto per la fine di novembre 2010, avrà come oggetto la patologia dell'ictus cerebrale e si concentrerà su quattro punti fondamentali, quali prevenzione, diagnosi, terapia e riabilitazione.

Le relazioni saranno tenute da medici di comprovata esperienza che operano nella sanità pubblica e privata, con l'obiettivo di fornire una sintesi aggiornata delle conoscenze sulla patologia ai medici di medicina generale del territorio, valutando soprattutto l'impatto sulla presa in carico clinica quotidiana dei pazienti a rischio, sulle necessarie conoscenze delle risorse disponibili per la gestione della fase acuta e sui presidi terapeutici e riabilitativi da mettere in atto nella fase post acuta. •

Villa Sofia
Casa di Cura Riabilitativa

J.F. Kennedy

Presidio di Recupero e Riabilitazione Funzionale

Via delle Terme, 80 - 95024 Acireale (Ct)
Tel. Fax 095 7633290
infopresidio@cataniacura.it

Diagnostica per Immagini

Riabilitazione Neurologica e Ortopedica

TAC Spirale multi-slice

Terapia fisica

Risonanza Magnetica Nucleare Open

Idrokinesiterapia

Riabilitazione a domicilio

"COME MARIONETTE" STORIA AMARA DI VITE IN CERCA DI GIUSTIZIA

Riscuote grandi successi, presso la critica e il pubblico, l'ultimo cortometraggio del regista Mario Bruno della serie il commissario Valenti, intitolato "Come marionette" ed ambientato nella splendida città di Catania

di **Veronica Palmeri**

Nato dalla penna del giornalista, scrittore e regista, Mario Bruno, il Commissario Valenti torna ad essere protagonista di un nuovo film. "Come marionette", storia amara di un uomo in cerca di giustizia privata. Da sfondo, da contorno e da ispirazione c'è la città di Catania, ripresa in tutto il suo splendore, dai borghi marinari al barocco delle piazze e delle strade più famose, agli scorci della provincia etnea.

"Come marionette" è una vicenda amara, che nasce dallo scontro e dall'incontro dei sentimenti umani, quelli che accecano o diventano ragioni di vita: l'amore e il rifiuto della morte, l'accecante senso d'ingiustizia e la ricerca della giustizia. Sono la rabbia e la disperazione a muovere la mano del protagonista che, a causa della grave perdita della moglie, assassinata durante una rapina, si fa portatore di un'accecante giustizia privata. Sulla sua strada incontra il Commissario Valenti, della Sezione Omicidi della Questura di Catania, uomo di legge dal sentire umano e dai modi gentili, anch'egli addolorato per la perdita un amico e collega. Il commissario, durante le sue ricerche, raggiungerà il giustiziere solitario, assassino di rapinatori e malviventi, chiedendosi «Ma poi, sono sempre delitti»? La legge, però, è sempre la legge.

"Come marionette" è stato scritto, diretto ed interpretato da Mario Bruno, che ha ideato la figura del poliziotto catanese nel 1987 con il romanzo d'indagine "Caro assassino". Il film, un medio-metraggio di ventidue minuti, sta riscuotendo consensi, in tutti i concorsi nazionali in cui è in gara. Presentato al Teatro Piscator di Catania e poi proiettato, fra l'altro, al festival del cinema di Acì Sant'Antonio, alla rassegna "La città del cinema" di Catania e trasmesso da numerose televisioni.

"Come marionette" è un film d'amore e di morte. La serenità di un'affiatata coppia borghese viene sconvolta da un'improvvisa disgrazia: la moglie viene uccisa nel corso di una rapina a un supermercato ed il marito, distrutto dal dolore, decide di vendicarsi". - Racconta



Orazio Mannino e Marilù Gallone



Mario Bruno e Enrico Pappalardo che nel film interpreta il commissario Valenti

il regista Mario Bruno - "Nel mirino della sua pistola finiranno i delinquenti di periferia che aspettano i pensionati fuori dalle Poste o dalle banche per deprenderli. Sul caso indaga il commissario Valenti, poliziotto umano ma determinato, anche lui addolorato per la morte di un suo grande amico e collega: l'ispettore antiracket Giovanni Lizzio assassinato dalla mafia".

Nei panni del commissario Valenti c'è Enrico Pappalardo, già direttore artistico, fondatore ed animatore del teatro "Ridotto Eventi", che è stato diretto al cinema da Martin Scorsese in "Gangs of New York", da Alberto Sironi in una fiction tv del Commissario Montalbano di Camilleri e da Enzo Monteleone ne "Il capo dei capi". Gli altri interpreti sono Orazio Mannino, Marilù Gallone, Domenico Fiore, Lorenzo Mannino, Danilo Randazzo e, come detto, lo stesso regista Mario Bruno che si è "ritagliato" il ruolo dell'ispettore Pippo Marchese, braccio destro del commissario. "Valenti - osserva Bruno - è un poliziotto determinato ma molto umano, che preferisce il ragionamento all'uso di manette e rivoltella. Per "disegnare" questa figura mi sono ispirato a funzionari di polizia giudiziaria che sono dei signori, come Achille Serra, Nicola Cavaliere, Antonio Manganeli e come il compianto ispettore antiracket Giovanni Lizzio. Valenti non ha dunque modi burberi e scontroso tipici di certi sbirri tramandati dalla comune letteratura poliziesca; ma è comprensivo, anche se poi applica in ogni caso la legge".

Le immagini e la direzione della fotografia è di Carlo Di Dio Buono, il montaggio di Dime Darrell, l'assistenza di regia è di Fino La Leggia e il trucco di Patrizia Greco.

La colonna sonora è composta da mu-

siche di Gato Barbieri, del gruppo di pro-rock Osanna; con musiche originali di Calogero Villareale e con la consulenza musicale di Leonardo Lodato. •

CA.MA.

Pubblicità

Tel./Fax 0934 - 569748

Zona Industriale San Cataldo - Caltanissetta
e-mail: camapub@tiscali.it

IL NATALE TRA I VICOLI

I PRESEPI GIOIELLO DI MINEO

Al via il primo di dicembre, con l'apertura ai gruppi organizzati, la quindicesima edizione del "Natale a Mineo" un contenitore di arte, cultura, tradizione, atmosfere e sapori siciliani, che onora le più antiche e consolidate tradizioni natalizie coniugandole con l'innovazione artistica contemporanea. Visitabile dall'1 dicembre 2010 al 6 gennaio 2011

di **Ve. Pa.**

Mineo, cittadina della provincia catanese che ha dato i natali a personaggi illustri, maestri di cultura e scienza, come Ducezio, Capuana, Bonaviri e Guzzanti, anche quest'anno, con un'offerta turistica e culturale sempre più articolata e di qualità sotto la direzione

artistica di Mario Luca Testa, apre i suoi vicoli all'evento che, già da 15 edizioni, richiama ed appassiona folte schiere di turisti e curiosi.

Ogni Natale i folclori siciliani vestono i luoghi dell'antica civiltà contadina, che di Mineo ha fatto un ricco comune. L'arte, la cultura, la scienza, popolano i luoghi del percorso della memoria, inglobati in una rete museale che testimonia l'antica storia della città, dai primitivi insediamenti umani fino al verismo del Capuana. I riti sacri e quelli profani animano l'impianto medioevale del suo centro storico. I presepi d'autore e la teatralità della rappresentazione sacra coinvolgono il visitatore in un'esperienza sensoriale di forte impatto emotivo, trasportandolo in una dimensione temporale lontana, dove i vicoli, il susseguirsi dei piccoli locali che si aprono all'esterno, ambienti domestici, cantine, stalle, botteghe e le chiese, storiche testimonianze dell'arte e dei fasti delle epoche passate, si animano di personaggi tipici, riproposti nei costumi, nei gesti e nelle parlate di quel tempo lontano che abita la memoria.

Una passeggiata nel centro storico della cittadina, accompagna il visitatore alla scoperta dei nove Presepi Artistici, realizzati dai maestri artigiani del luogo, incastonati all'interno dei locali tipici della civiltà contadina della fine del XIX inizio XX secolo, dislocati lungo un itinerario guidato che ripercorre il de-



dalo delle stradine del centro storico cittadino d'antico impianto medievale. I presepi sono dei piccoli gioielli di manifattura artigiana che nascono dall'estro creativo dei maestri presepisti del luogo, a cui, durante la manifestazione, viene dato modo di confrontarsi con il giudizio insindacabile dei visitatori che, tra il 25 dicembre e il 6 gennaio, eleggeranno il presepe più bello. Al fianco delle opere in gara, il presepe ospite, simbolo di maestria ed innovazione, che vede quest'anno protagonista il Maestro catanese della scultura barocca Dino Cunsolo. •



DINO CUNSOLO

IL "ROVETO PRESEPIALE"

di **Marilisa Spironello**

L'opera dello scultore Dino Cunsolo, in esposizione a Mineo fino al 6 gennaio 2011, come Presepe Ospite, all'interno della manifestazione "Natale tra i Vicoli", sprigiona tutta la vis creativa del Maestro, che s'innesta nel tronco di un certo filone tematico "aprofano" a lui caro, fin quasi a divenire un "holy projecting" (Progetto Sacro).

La Natività, quale spunto e finalizzazione del suo ragionare plastico, presenta, oltre alla vicenda in sé della Sacra Famiglia e dei suoi classici co-protagonisti - che fanno da stupefacente ed aggraviante completamente alla dislocazione dell'insieme descrittivo - elementi tratti, al contempo, dalla liturgia e dal mito. Ne è esempio l'astro chiomato che si pone in disarmonia con le sterpose concavità di fondo, ovvero con la rassicurante diade faunica (il bue e l'asinello) posta ad "improvvisata" protezione della buona salute del Divino Infante. A questi si aggiungono altri topici animalia come il cammello che rievoca la leggenda relativa alla sepoltura dei santi Cosma e Damiano, dove il "demone" con le sembianze, appunto, di un gigantesco cammellide, tentò di molestare S. Macario; nonché ibridi, quasi misterici, quali l'inquietante unicorno e l'enigmatica sfinge che rimandano a quel paganesimo magico ed arcano a cui appartengono insieme ad altri monstra noti alla tradizione classica e medievale (il liocorno, la chimera, l'ircocervo, l'ippogrifo etc...).



L'originalità del Maestro Cunsolo sta, in effetti, nell'aver calato in forme scultoree lucide ma sfrangiate, arborescenti, falsamente innaturali, spesso visivamente indistinte ma, in ogni caso, coralmente assemblanti, la sacrale gestualità a tratti angosciante degli agonisti presepiali, rimodulando in essi i canoni di un funzionalismo comunicazionale ed, in qualche modo, teatrico tipico dello stile dell'artista. Gli arti si oblungano fino a divenire rovi, le membra simili a quelli del Polidoro virgiliano si attorcigliano, producendo la giusta e fulgida vittoria della luce sull'ombra, del nitore sulla plessatura barocca, della dissolvenza crociata sulle anfrattuosità sub-naturali. La natura vorrebbe la sua revanche, ma è l'affiorare dei volti ispirati e assordanti, pensosi e a momenti estatici a riportare, alfine, ordine a fronte del pulsante sforzo identificativo di base. •

Dino Cunsolo è nato a Biancavilla nel 1944, vive ed opera a Catania, ove ha insegnato al Liceo Artistico Statale di Catania "Emilio Greco".

Ha realizzato una fontana monumentale per il parco comunale di Serradifalco (CL) in bronzo. I ritratti di due illustri personalità, Prof. Auletta e Prof. Sanfilippo, presso la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Catania. Per il parco comunale di Belpasso ha realizzato il busto in bronzo del prof. Giuseppe Zappalà. Un Crocifisso e una composizione raffigurante la Pietà in terracotta patinata, l'ambone e il Crocifisso Astile in caolino, si trovano presso la chiesa di Fleri-Zafferana.

Per la Cattedrale di Catania ha realizzato la Tavola della Mensa, l'Ambone, il Porta Cero Pasquale in bronzo e il Crocifisso Astile in argento. Una Via Crucis compatta si trova nella Chiesa di Santa Maria degli Spiazzi a Terni. Un Gesù Bambino in Maestà, in bronzo patinato-oro zecchino, nella Chiesa di San Giovanni a Terni. Un Gesù Bambino in trono presso il Santuario di San Francesco a Terni. Ha inoltre realizzato le Porte in bronzo per la Basilica di San Valentino a Terni. Nella stessa città ha in progetto, per il Santuario di San Francesco: l'Ambone, il Porta Cero Pasquale, la Sedia Vescovile e il Battistero. Ha in corso, a seguito di una sua donazione alla città di Catania, l'allestimento permanente presso il Palazzo della Cultura - ex monastero di S. Placido, della mostra "Il martirio di Agata".



VACCALLUZZO

Events & Travel

SPETTACOLI PIROMUSICALI E TEMATICI
LASER SHOW
AGENZIA VIAGGI

Via Enrico Pantano 45/47 95129 - CATANIA - Tel. +39 095 7150414
www.vaccalluzzoevents.it - info@vaccalluzzoevents.it - alfredo@vaccalluzzoevents.it



ACCREDITATA CON IL S.S.N.
Dir. san. dott. C. Guardo Autoriz. san. n° 67686/88

CASA DI CURA <ul style="list-style-type: none">Chirurgia generaleChirurgia oculisticaChirurgia plasticaOstetricia e ginecologiaOrtopediaRiabilitazione	DIAGNOSTICA PER IMMAGINI <ul style="list-style-type: none">Radiodiagnostica generale digitaleMammografiaTAC multistratoTeleradiografia del rachide in ortostatismoRisonanza magneticaEcografia muscolo-scheletrica, internistica e ginecologica
--	---

T 095 408 111 F 095 408 502 I P.zza M. Battaglia 5 - Catania E urp@clinicagretter.it W www.clinicagretter.it



Il Pubblico dell'Ambasciatori con i suoi ospiti



Luca Madonia e Gino Astorina



Un momento dell'incontro con Carlo Massarini



Marilisa Spironello, Giuseppe Strazzeri
Alessandro Favara, Veronica Palmeri e Carlo Massarini



Sandro Vergato e Carlo Massarini



Lions Club Catania Faro Biscari Area Tecnica



Enzo Strocio, Nico Libra, Carlo Massarini, Enzo Motta, Ignazio Bandieramonte



Carlo Massarini con il gruppo AEOP capitanati da Uccio Mazzaglia



Pippo Guamera in visita alla Sinuhe Third



Franco Morgia, Enzo Strocio, Pippo Guamera e Dante Majorana



Consegna del guidoncino del Lions Club Catania Faro Biscari



L'ing. Salvo Pulvirenti e Carlo Massarini



Sinuhe Third e Globus Magazine at work



Massarini al Theremin negli studi Sinuhe Third



LDA IV Targa sponsor a Salvo Gatto



Walter Calloni e Enzo Strocio



Mario Biondi in duetto con Samantha Iorio



Un Momento del concerto di Mario Biondi



Enzo Strocio con



J.P. "Bluey" Maunick "Incognito"



Mario Biondi e la band degli "Incognito"



Le coriste di Mario Biondi



Staff tecnico del concerto di Taormina



PHOTOVARIOUS



GLOBUS

magazine

Merry Christmas

"Globus Magazine" on-line
SU FACEBOOK:  **Sinuhe Third**



P.zza Corsica n.9 - 95127 Catania
Tel./Fax 095 372030 - Cell. 337 888334
[www. sinuhethird.it](http://www.sinuhethird.it) - info@sinuhethird.it

Allegato al numero di dicembre 2010 de

periodico di informazione e cultura
L'EDITORIALE